



# LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

## RISORSE DISPONIBILI E RIPARTIZIONE TERRITORIALE

---

AGGIORNAMENTO AL 31 MAGGIO 2017

Luglio 2017





# LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

## RISORSE DISPONIBILI E RIPARTIZIONE TERRITORIALE

---

AGGIORNAMENTO AL 31 MAGGIO 2017

---

*Servizio responsabile:*

**SERVIZIO STUDI – Dipartimento Ambiente**

**06 6760 9253**

✉ **st\_ambiente@camera.it**

🐦 **CD\_ambiente**

Il presente documento è stato predisposto dal Servizio Studi a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici del 27 luglio 2016, in collaborazione con l'Istituto di ricerca CRESME.

*La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.*

---

LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE  
Risorse disponibili e ripartizione territoriale

**INDICE**

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Le risorse disponibili per le infrastrutture strategiche .....</b>	<b>6</b>
<b>La ripartizione territoriale delle disponibilità .....</b>	<b>12</b>
<i>Le ripartizione regionale delle disponibilità .....</i>	<i>15</i>
<b>I finanziamenti per l'attuazione del Piano operativo infrastrutture .....</b>	<b>30</b>



## PREMESSA

Il presente documento analizza le risorse disponibili, alla data del 31 maggio 2017, per le infrastrutture strategiche, che – in continuità con gli ultimi rapporti sull’attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS)<sup>1</sup> – sono costituite da due insiemi di opere: le opere prioritarie (individuata dal Documento di economia e finanza 2015) e le altre opere non prioritarie del PIS inserite nell’11° Allegato infrastrutture (approvato con la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 26 del 2014).

Come già rilevato nei precedenti rapporti, l’analisi delle infrastrutture strategiche continua a rivestire interesse per la presenza di opere deliberate dal CIPE e di interventi in corso di realizzazione; si ricorda, inoltre, che, nella transizione in corso dalla vecchia alla nuova programmazione infrastrutturale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà procedere a una ricognizione di tutti gli interventi già compresi negli strumenti di pianificazione e di programmazione vigenti alla data di entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016). Tale ricognizione deve comprendere, in ogni caso, gli interventi con obbligazioni giuridicamente vincolanti, ossia “quelle relative agli interventi in relazione ai quali sia già intervenuta l’approvazione del contratto all’esito della procedura di affidamento della realizzazione dell’opera, nonché quelli che costituiscono oggetto di accordi internazionali sottoscritti dall’Italia” (articolo 200, comma 3, del d.lgs. 50/2016).

La nuova normativa sui contratti pubblici ha introdotto sostanziali innovazioni con riguardo alla definizione delle strategie infrastrutturali e alla realizzazione delle opere pubbliche. Con l’entrata in vigore del nuovo Codice, infatti, è stata abrogata la cosiddetta “legge obiettivo” (legge n. 443/2001) e la normativa speciale con cui sono state programmate, progettate e realizzate le infrastrutture strategiche dal 2001. Nel contempo, è stata introdotta una nuova disciplina per la programmazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, che sarà definita nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP).

L’allegato al Documento di economia e finanza (DEF) 2017, denominato “Connettere l’Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture”, ha anticipato le linee di indirizzo e le strategie per l’individuazione dei fabbisogni infrastrutturali al 2030 sulla base delle quali verrà definita la nuova programmazione infrastrutturale, che confluirà nel primo DPP.

Nella prospettiva dell’adozione del primo DPP, l’allegato al DEF 2017 contiene già una prima elencazione dei programmi e degli interventi prioritari riguardanti ferrovie, strade

<sup>1</sup> Si vedano, in particolare, il 10° Rapporto per la VIII Commissione (Ambiente) dal titolo *Le infrastrutture strategiche - Dalla “legge obiettivo” alle opere prioritarie (maggio 2016)* e il rapporto *Le infrastrutture strategiche - Lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2016 (marzo 2017)*, predisposti dal Servizio Studi in collaborazione con l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

e autostrade, città metropolitane, porti e interporti, aeroporti, ciclovie, nell'ambito dei quali rientrano talune infrastrutture strategiche incluse nei due predetti insiemi di opere<sup>2</sup>. In considerazione del fatto che l'ultimo allegato al DEF non reca i costi e le disponibilità per ciascun programma e intervento indicato, che saranno presumibilmente evidenziati in sede di revisione della programmazione, di esso non si tiene conto nella presente analisi, che si focalizza sulla situazione delle risorse disponibili destinate alle infrastrutture strategiche aggiornata al 31 maggio 2017.

Rispetto al precedente monitoraggio, sono qui considerate anche le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), nell'ambito della programmazione 2014-2020, che sono state assegnate dal CIPE il 1° dicembre 2016 agli interventi del Piano operativo infrastrutture e ai Patti per lo sviluppo del Centro-Nord<sup>3</sup>. Al 31 maggio 2017 le risorse finanziarie destinate a infrastrutture strategiche, comprese tra gli interventi del Piano operativo infrastrutture e dei Patti per lo sviluppo sottoscritti nel 2016, ammontano a oltre 4,7 miliardi.

Nel presente documento, sono state altresì considerate le ulteriori disponibilità, riconducibili a fonti di finanziamento pubbliche e private, per gli interventi del Piano operativo infrastrutture e dei Patti per lo sviluppo, ricompresi tra le opere prioritarie e non prioritarie del PIS.

Occorre invece tener conto che è in corso di perfezionamento il riparto del Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge di bilancio 2017), che destina risorse anche agli interventi per trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, nonché al Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese (istituito dall'articolo 202 del d.lgs. 50/2016). Per tale ragione, le risorse di tale Fondo destinate alle infrastrutture strategiche non sono state considerate tra le disponibilità.

L'analisi delle disponibilità si articola in tre parti:

- la prima parte riporta le disponibilità, al 31 maggio 2017, suddivise tra opere prioritarie e non prioritarie, e tra le diverse fonti di finanziamento;

---

<sup>2</sup> Sono incluse, infatti, le opere prioritarie elencate nell'Allegato al DEF 2015, che non sono in fase di avanzata realizzazione, e talune opere non prioritarie presenti nell'11° Allegato del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS), approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 26/2014. In tale secondo gruppo di opere, sono incluse, tra le altre, l'autostrada A31 Val d'Astico, l'autostrada A33 Asti Cuneo, l'autostrada regionale Cispadana, il collegamento Civitavecchia-Orte-Ravenna, l'itinerario Civitavecchia-Livorno, il Corridoio Tirrenico Meridionale Autostrada Regionale Tor de Cenci-Latina, nonché – per quanto riguarda le ferrovie – la Gronda merci di Torino, il potenziamento della linea di accesso al Brennero (lotto 1), la tratta Andora-Finale Ligure, il potenziamento della Pontremolese e del nodo di Roma.

<sup>3</sup> Tali risorse non erano state considerate tra le disponibilità nel precedente monitoraggio in quanto, al 31 dicembre 2016, non risultava concluso l'iter di perfezionamento delle delibere CIPE n. 54/2016, di approvazione del Piano operativo infrastrutture, e n. 56/2016, di assegnazione di risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia.



- la seconda parte analizza la ripartizione territoriale, per macro area geografica e per regione, delle disponibilità<sup>4</sup>, che considera anche i dati della popolazione residente e della superficie territoriale;
- la terza parte si concentra sui finanziamenti per l'attuazione del Piano operativo infrastrutture, tenuto conto del fatto che l'aggiornamento delle disponibilità nel 2017 è riconducibile in prevalenza a tale Piano, e reca un'elencazione degli interventi finanziati dal Piano nell'ambito delle opere prioritarie e non prioritarie del Programma delle infrastrutture strategiche.

---

<sup>4</sup> Un'analisi della ripartizione dei costi del Programma a livello territoriale è contenuta, a partire dal 2010, nei Rapporti sull'attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche, che sono consultabili sul sito web della Camera e nella sezione Rapporti del sistema informativo SILOS (Sistema informativo legge opere strategiche).

## Le risorse disponibili per le infrastrutture strategiche

Il costo del Programma delle infrastrutture strategiche, al 31 maggio 2017, è pari a 277,8 miliardi di euro.

Le risorse disponibili, che ammontano complessivamente a 151,5 miliardi di euro, consentono una copertura finanziaria pari al 54,5%. Rispetto al monitoraggio dei dati al 31 dicembre 2016, il costo complessivo del Programma si riduce di circa 400 milioni (da 278,2 miliardi a 277,8 miliardi), mentre le disponibilità aumentano di 5,6 miliardi (da 145,9 miliardi a 151,5 miliardi) determinando un incremento della copertura finanziaria (dal 52,5% al 54,5%).

**Tabella 1 - Costi, disponibilità e fabbisogno: raffronto tra monitoraggi - Importi in miliardi di euro**

	OPERE PRIORITARIE dell'Allegato Infrastrutture al DEF 2015		OPERE NON PRIORITARIE Inserite nell'11° Allegato Infrastrutture		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Dati al 31/12/2016						
Costo	89,6	100,0%	188,6	100,0%	278,2	100,0%
Disponibilità	64,0	71,5%	81,9	43,4%	145,9	52,5%
Fabbisogno	25,6	28,5%	106,7	56,6%	132,3	47,5%
Dati al 31/05/2017						
Costo	90,2	100,0%	187,6	100,0%	277,8	100,0%
Disponibilità	65,6	72,8%	85,9	45,8%	151,5	54,5%
Fabbisogno	24,6	27,2%	101,7	54,2%	126,3	45,5%
Variazioni						
Costo	0,6	0,0%	-1,0	0,0%	-0,4	0,0%
Disponibilità	1,6	1,3%	4,0	2,4%	5,6	2,0%
Fabbisogno	-1,0	-1,3%	-5,0	-2,4%	-6,0	-2,0%

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, MIT, ANAS Spa, RFI Spa, DPS, Regioni, altri soggetti attuatori.

L'articolazione dei dati per livello di priorità degli interventi evidenzia per la realizzazione delle opere prioritarie disponibilità per un ammontare di 65,6 miliardi di euro, che consentono una copertura finanziaria pari al 72,8% (era il 71,5% nella rilevazione precedente) del relativo costo, che è pari a 90,2 miliardi. Rispetto agli 89,6 miliardi del precedente monitoraggio, il costo aggiornato delle opere prioritarie risulta in aumento di circa 605 milioni. In particolare, l'aggiornamento del costo delle opere prioritarie è determinato dall'incremento del costo complessivo dell'itinerario Sassari-Olbia (+300 milioni) che, sulla base del-

---

l'identificazione degli interventi finanziati nel Patto per lo sviluppo della regione Sardegna e nel Piano operativo infrastrutture, include il nuovo intervento "Completamento itinerario Sassari-Olbia - Potenziamento messa in sicurezza SS 131 dal km 192+500 al km 209+500". Sono, altresì, interessati da un incremento del costo complessivo il sistema tranviario fiorentino (+240 milioni), a seguito della ricognizione degli interventi finanziati nel Patto per la Città Metropolitana di Firenze, e la SS 106 Jonica (+65 milioni), sulla base degli interventi finanziati nell'ambito del Piano operativo infrastrutture.

Le disponibilità per la realizzazione delle opere non prioritarie ammontano a 85,9 miliardi di euro e consentono una copertura finanziaria pari al 45,8% (era il 43,4%) del relativo costo aggiornato in 187,6 miliardi, in riduzione di 1 miliardo rispetto ai 188,6 miliardi del precedente monitoraggio. In questo caso le variazioni di costo più significative sono dovute:

- alla riduzione di circa 600 milioni del costo dei lotti del collegamento stradale E78 Grosseto-Fano finanziati nell'ambito del Piano operativo infrastrutture e non rientranti nel perimetro delle priorità dell'Allegato infrastrutture al DEF 2015. Per tali interventi, in base a quanto riportato nell'allegato 2 "Interventi prioritari" al DEF 2017, risulta in corso la "project review finalizzata a verificare anche altre soluzioni progettuali per l'individuazione della alternativa più sostenibile";
- alla riduzione di circa 700 milioni del costo complessivo degli interventi del collegamento "Murgia-Pollino" in base ai risultati del monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo sviluppo della regione Basilicata e nel Piano operativo infrastrutture;
- all'aumento di 150 milioni di euro del costo dell'intervento "Raddoppio Pescara-Bari: tratta Termoli-Chieuti-Lesina" integrato con la variante localizzativa in prossimità del comune di Campomarino proposta dalla Regione Molise, in base ai risultati del monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito del Piano operativo infrastrutture.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2016, le disponibilità complessive al 31 maggio 2017 risultano in aumento di 5,6 miliardi, di cui 300 milioni rappresentano finanziamenti privati, per la realizzazione della quinta corsia dell'autostrada A8 "Milano Laghi" e della Linea 4 del sistema tranviario fiorentino, e 5,3 miliardi finanziamenti pubblici. La maggiore quota dei finanziamenti pubblici, circa 4,7 miliardi, è imputabile a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 assegnate agli interventi del Piano operativo infrastrutture e dei Patti per lo sviluppo con le regioni e le città metropolitane del Mezzogiorno, nonché con le regioni Lazio e Lombardia e le città metropolitane di Firenze, Genova, Milano e Venezia. I restanti 600 milioni rappresentano altri finanziamenti pubblici statali, locali ed europei destinati principalmente alle linee metropolitane di Milano (linea 1 prolungamento fino a Monza Bettola), Napoli (linea 1 tratta Dante-Garibaldi- Centro direzionale) e Catania (Circumetnea, tratta Nesima-Misterbianco Centro), al Sistema tranviario fiorentino (prolunga-

mento della linea 2) e alle SS 38 Variante di Tirano (4° lotto) e SS 675 Umbro-Laziale (Tratta Monte Romano est – Civitavecchia).

Ulteriori risorse per le infrastrutture strategiche saranno assegnate a seguito dell'approvazione definitiva dello schema di riparto del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in una serie di settori di spesa. Il Fondo ha una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. In base a quanto riportato nello schema di D.P.C.M. trasmesso alle Camere sul quale le competenti Commissioni parlamentari hanno espresso il parere (Atto del Governo 421), il settore di spesa a cui sono destinate le risorse più consistenti è quello che riguarda gli interventi per trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie. In tale ambito, si prevede: il finanziamento di interventi relativi alla rete ferroviaria inseriti nel contratto di programma RFI, parte investimenti, per oltre 10 miliardi di euro; l'ammodernamento della rete viaria nazionale, relativamente a interventi di competenza di ANAS, per circa 7 miliardi; il sostegno del trasporto pubblico locale per 1,6 miliardi. Ulteriori 221 milioni di euro dovrebbero essere assegnati per il completamento del sistema Mo.S.E.

Per il finanziamento delle infrastrutture prioritarie, sono inoltre previsti ulteriori 860 milioni, a partire dal 2018, a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese di cui all'articolo 202 del nuovo Codice dei contratti pubblici, istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il 65% delle risorse disponibili al 31 maggio 2017 è rappresentato da finanziamenti pubblici e il restante 35% da finanziamenti privati.

I finanziamenti pubblici ammontano a 98,7 miliardi, di cui 56,8 relativi a opere prioritarie e 41,8 alle altre opere non prioritarie.

Rispetto alle principali tipologie di finanziamento individuate, quella che riunisce le risorse a carico dei fondi dell'abrogata "Legge Obiettivo", pari a circa 17,3 miliardi, rappresenta l'11,4% delle disponibilità totali e il 17,6% delle disponibilità pubbliche. Il 70,5% di tali risorse, pari a 12,2 miliardi, riguarda opere prioritarie.

I finanziamenti del "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" e del Fondo "revoche", istituiti nel 2011, ammontano a circa 2 miliardi. Altri 4,3 miliardi sono riconducibili al Fondo "sblocca cantieri", istituito nel 2013 e incrementato nel 2014.

**Tabella 2 - Le disponibilità per fonte di finanziamento e livello di priorità degli interventi - Importi in milioni di euro**

Fonte di finanziamento	OPERE PRIORITARIE	OPERE NON PRIORITARIE	TOTALE
<b>Finanziamenti pubblici</b>	<b>56.825</b>	<b>41.841</b>	<b>98.665</b>
<i>di cui</i>			
Fondi Legge Obiettivo	12.224	5.121	17.345
Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali (1)	1.447	377	1.824
Fondo "sblocca cantieri" (2)	2.657	1.617	4.274
Fondo revoche (3)	140	56	196
Fondo infrastrutture (4)	185	281	466
FSC - Opere indifferibili (5)	801	580	1.381
FSC - Fondi PNS (6)	1.654	1.702	3.357
FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture (7)	1.271	2.866	4.137
FSC 2014-2020 - Patti per lo sviluppo (8)	189	417	606
CdP ANAS 2015	274	206	480
Legge di stabilità 2015	3.710	485	4.195
Legge di stabilità 2016	3.651	1.892	5.543
Altri finanziamenti pubblici (9)	28.622	26.240	54.862
<b>Finanziamenti privati (10)</b>	<b>8.786</b>	<b>44.066</b>	<b>52.852</b>
<b>Totale disponibilità</b>	<b>65.611</b>	<b>85.906</b>	<b>151.517</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

(1) Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico istituito dall'articolo 32, comma 1, del D.L. 98/2011.

(2) Fondo di cui all'art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013 le cui risorse sono state incrementate dai commi 1 e 1-bis dell'articolo 3 del decreto legge 133/2014.

(3) Risorse di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto-legge n. 98/2011.

(4) Fondo Infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies del decreto-legge 112/2008.

(5) Fondo per lo sviluppo e la coesione - Opere indifferibili di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 183/2011.

(6) Fondo per lo sviluppo e la coesione - Risorse assegnate con la delibera CIPE 62/2011 per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud (PNS).

(7) Fondo per lo sviluppo e la coesione - Risorse assegnate con la delibera CIPE 54/2016 per l'attuazione del Piano operativo infrastrutture (art. 1, c. 703, lett. c), l. 190/2014).

(8) Fondo per lo sviluppo e la coesione - Risorse assegnate con le delibere CIPE 26/2016, per la realizzazione del Piano per il Mezzogiorno, e 56/2016, per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città Metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia.

(9) Altri finanziamenti statali, finanziamenti europei e locali, finanziamenti di Anas e RFI.

(10) Finanziamenti dei gestori privati di autostrade, metropolitane, porti, interporti, reti idriche ed energetiche.



Le risorse del contratto di programma Anas SpA relativo all'anno 2015 ammontano a 480 milioni e sono destinati alle seguenti infrastrutture: E78 tratto Grosseto-Siena, lotti 4 e 9 (245 milioni); SS 11 "Padana Superiore", 1° stralcio da Magenta a Vigevano (118 milioni); "Variante di Formia" (1,5 milioni per la progettazione definitiva); "Direttrice Terni-Rieti", tratto Terni (loc. San Carlo)- confine regionale (3 milioni per maggiori esigenze per lavori in corso); SS 182 delle Serre (55 milioni per lavori e progettazione); SS 291 "della Nurra" (19 milioni); SS 106 Jonica (17 milioni); A2 Autostrada del Mediterraneo (11 milioni); asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato est e Prato ovest, ex completamento raddoppio di viale Leonardo da Vinci (11 milioni).

Le disponibilità per le infrastrutture strategiche a valere sulle risorse delle leggi di stabilità 2015 e 2016 ammontano a circa 9,7 miliardi, pari al 6,4% delle disponibilità totali e a poco meno del 10% delle disponibilità pubbliche. Il 96% di tali risorse, pari a 9,3 miliardi, riguarda infrastrutture ferroviarie previste negli aggiornamenti 2015 e 2016 del contratto di programma RFI 2012-2016, parte investimenti. In particolare, 2.603 milioni sono stati assegnati alla tratta AV/AC Brescia-Verona-Padova, 2.030 milioni al Terzo valico dei Giovi (3° e 4° lotto costruttivo), 1.450 milioni al potenziamento delle linee di accesso al Brennero (1° lotto), 1.251 milioni alla galleria di base del Brennero (3° e 4° lotto costruttivo), 826 milioni alla tratta Giampileri-Fiumefreddo del collegamento ferroviario Palermo-Catania-Messina, 514 milioni alla tratta AV/AC Bari-Napoli, 443 milioni alle tratte Termoli-Campomarino e Campomarino-Ripalta dell'opera "raddoppio Pescara-Bari: tratta Termoli-Chieti-Lesina", 225 milioni alla tratta ferroviaria Andora-Finale Ligure. Il restante 4%, pari a 397 milioni, è stato assegnato al Mo.S.E. (137 milioni) e alla Brebemi (260 milioni).

Le risorse del FSC nell'ambito della programmazione 2007-2013, di cui agli articoli 6-*quinquies* del decreto-legge 112/2008 (Fondo infrastrutture) e 33, comma 3, della legge n. 183/2011 (Opere indifferibili), nonché quelle assegnate con la delibera CIPE 62/2011 per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud, ammontano a circa 5,2 miliardi, pari al 3,4% delle disponibilità totali e al 5,3% delle disponibilità pubbliche, e sono ripartite tra opere prioritarie (51%) e non (49%).

Le risorse del FSC concernenti la programmazione 2014-2020, assegnate agli interventi del Piano operativo infrastrutture e dei Patti per lo sviluppo sottoscritti nel 2016, ammontano a circa 4,7 miliardi, pari al 3,1% delle disponibilità totali e al 4,8% delle disponibilità pubbliche. Il 30,8% di tali risorse, pari a circa 1,4 miliardi, riguarda opere prioritarie e il restante 69,2% (circa 3,3 miliardi) opere non prioritarie. Tra le opere prioritarie dell'Allegato infrastrutture al DEF 2015 destinatarie di risorse FSC 2014-2020 rientrano: le reti metropolitane linea 1 di Torino, M4 di Milano, il servizio ferroviario metropolitano di Bologna, il sistema tranviario fiorentino, le linee 1 e 6 di Napoli e la Circumetnea; i collegamenti stradali SS 106 Jonica e l'itinerario Sassari-Olbia.

Gli altri finanziamenti pubblici, in cui rientrano gli altri finanziamenti statali, europei, locali

---

e di Anas e RFI, ammontano a circa 55 miliardi, il 36% delle disponibilità totali e il 56% delle disponibilità pubbliche. Oltre la metà riguarda opere prioritarie.

I finanziamenti privati ammontano a circa 53 miliardi e sono destinati per il 91% a investimenti per il potenziamento della rete autostradale.

## La ripartizione territoriale delle disponibilità

Il 67% delle risorse disponibili, pari a circa 101,6 miliardi su 151,5 miliardi di disponibilità totali, è imputabile alle infrastrutture strategiche localizzate nelle regioni del Centro-Nord, un'area geografica con una estensione territoriale pari al 59% della superficie territoriale nazionale e con una popolazione residente pari al 66% della popolazione nazionale in base ai dati demografici ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2016.

Il 32% dei finanziamenti disponibili, pari a circa 48 miliardi, è riconducibile alle infrastrutture strategiche localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, che rappresenta un'area geografica con un'estensione territoriale pari al 41% della superficie territoriale nazionale e con una popolazione residente pari al 34% della popolazione nazionale.

**Tabella 3 - Costo, disponibilità e fabbisogno per macro area geografica - Importi in milioni di euro e composizione %**

	POPOLAZIONE RESIDENTE ISTAT (31 DIC. 2016)	SUPERFICIE TERRITORIALE KMQ	COSTO A	DISPONIBILITÀ B	FABBISOGNO A-B
Valori assoluti					
Centro-Nord (w)	39.808.508	178.271	189.625	101.557	88.068
Mezzogiorno (x)	20.780.937	123.058	86.359	48.165	38.194
N.R. a liv. area g. (z)			1.862	1.795	67
<b>Totale</b>	<b>60.589.445</b>	<b>301.329</b>	<b>277.846</b>	<b>151.517</b>	<b>126.329</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

Le disponibilità totali per macro area sono maggiori per le opere prioritarie, con percentuali superiori al 50% nel Mezzogiorno e al 40% nel Centro-Nord. Per le opere non prioritarie deliberate dal CIPE sono disponibili quote del 34,5% al Centro-Nord e del 25,6% nel Mezzogiorno, mentre alle altre opere non prioritarie spetta meno del 25% delle disponibilità in entrambi gli ambiti territoriali.

L'analisi a livello territoriale delle singole fonti di finanziamento evidenzia una differente composizione tra le due aree territoriali.

Il 93,6% degli investimenti privati riguarda opere del Centro-Nord contro un 6,1% relativo al Mezzogiorno e una quota dello 0,3% non ripartibile.

Le risorse disponibili, a valere sui fondi dell'abrogata "Legge Obiettivo", sono destinate in misura prevalente alle infrastrutture del Centro-Nord; il 70% (12,2 miliardi), infatti, è rela-

tivo a infrastrutture localizzate nelle regioni del Centro-Nord e il 28% (4,9 miliardi) a quelle del Mezzogiorno. Il restante 2% (261 milioni) riguarda opere non ripartibili a livello di area geografica.

**Tabella 4 - Disponibilità per macro area geografica e livello di priorità degli interventi - Importi in milioni di euro e composizione %**

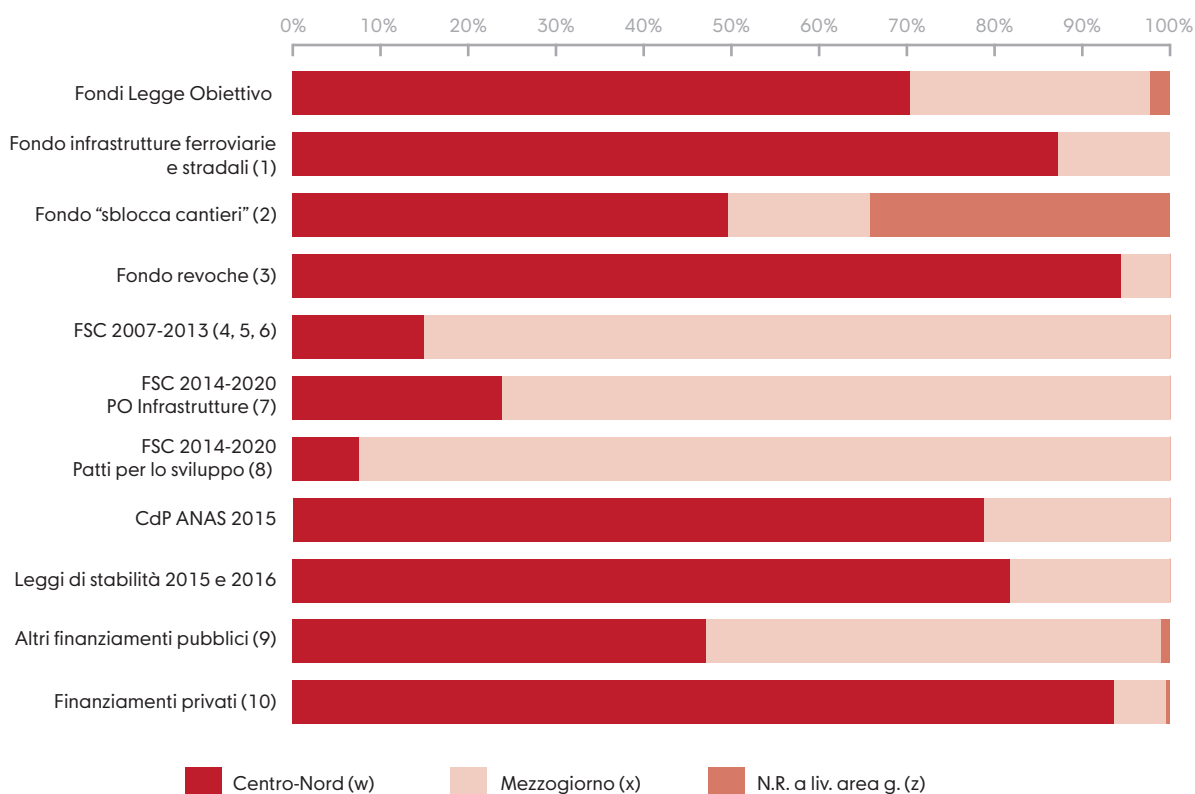
	Centro-Nord (w)	Mezzogiorno (x)	N.R. a liv. area g. (z)	TOTALE
Valori assoluti				
Opere prioritarie	41.397	24.213	0	65.611
Opere non prioritarie - Deliberate dal CIPE	35.050	12.350	619	48.019
Opere non prioritarie - Altre opere	25.110	11.602	1.176	37.888
<b>TOTALE</b>	<b>101.557</b>	<b>48.165</b>	<b>1.795</b>	<b>151.517</b>
Composizione % orizzontale				
Opere prioritarie	63,1	36,9	0,0	100,0
Opere non prioritarie - Deliberate dal CIPE	73,0	25,7	1,3	100,0
Opere non prioritarie - Altre opere	66,3	30,6	3,1	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>67,0</b>	<b>31,8</b>	<b>1,2</b>	<b>100,0</b>
Composizione % verticale				
Opere prioritarie	40,8	50,3	0,0	43,3
Opere non prioritarie - Deliberate dal CIPE	34,5	25,6	34,5	31,7
Opere non prioritarie - Altre opere	24,7	24,1	65,5	25,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

Analoga prevalente destinazione al Centro-Nord si riscontra anche nel caso delle disponibilità attivate attraverso le seguenti risorse:

- Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali e relativo a opere di interesse strategico, con una quota pari all'87% dei circa 1,8 miliardi complessivi attualmente assegnati a valere su questo fondo, contro il 13% del Mezzogiorno;
- Fondo "sblocca cantieri", con una quota pari al 50% contro il 28% del Mezzogiorno e il 22% delle opere non ripartibili;
- Fondo "revoche", con una quota pari al 94% contro il 6% del Mezzogiorno;
- contratto di programma Anas 2015, con una quota pari al 79% contro il 21% del Mezzogiorno;
- leggi di stabilità 2015 e 2016, con una quota pari all'82% contro il 18% del Mezzogiorno.

**Grafico 1 - Disponibilità per fonte di finanziamento e macro area geografica - Composizione %**

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti. N.B.: Per le note da (1) a (10) si vedano le "Note alla Tabella 2".  
N.B.: Per le note (w), (x) e (z) si vedano le "Note alla Tabella 5."

Le risorse disponibili del Fondo FSC 2007-2013, di cui agli articoli 6-*quinquies* del decreto-legge 112/2008 (Fondo infrastrutture) e 33, comma 3, della legge n. 183/2011 (Opere indifferibili) nonché quelle assegnate con la delibera CIPE 62/2011 per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud, come previsto dalle regole di ripartizione del fondo, sono destinate in misura prevalente alle infrastrutture del Mezzogiorno (85% delle disponibilità, che corrisponde a una quota di circa 4,4 miliardi su 5,2 miliardi totali).

Anche le risorse del FSC 2014-2020, assegnate agli interventi del Piano operativo infrastrutture e dei Patti per lo sviluppo sottoscritti nel 2016, sono destinate in misura prevalente alle infrastrutture del Mezzogiorno. A tale ambito territoriale spetta, infatti, il 78% delle assegnazioni disposte al 31 maggio 2017 pari a circa 3,7 miliardi su 4,7 miliardi totali.

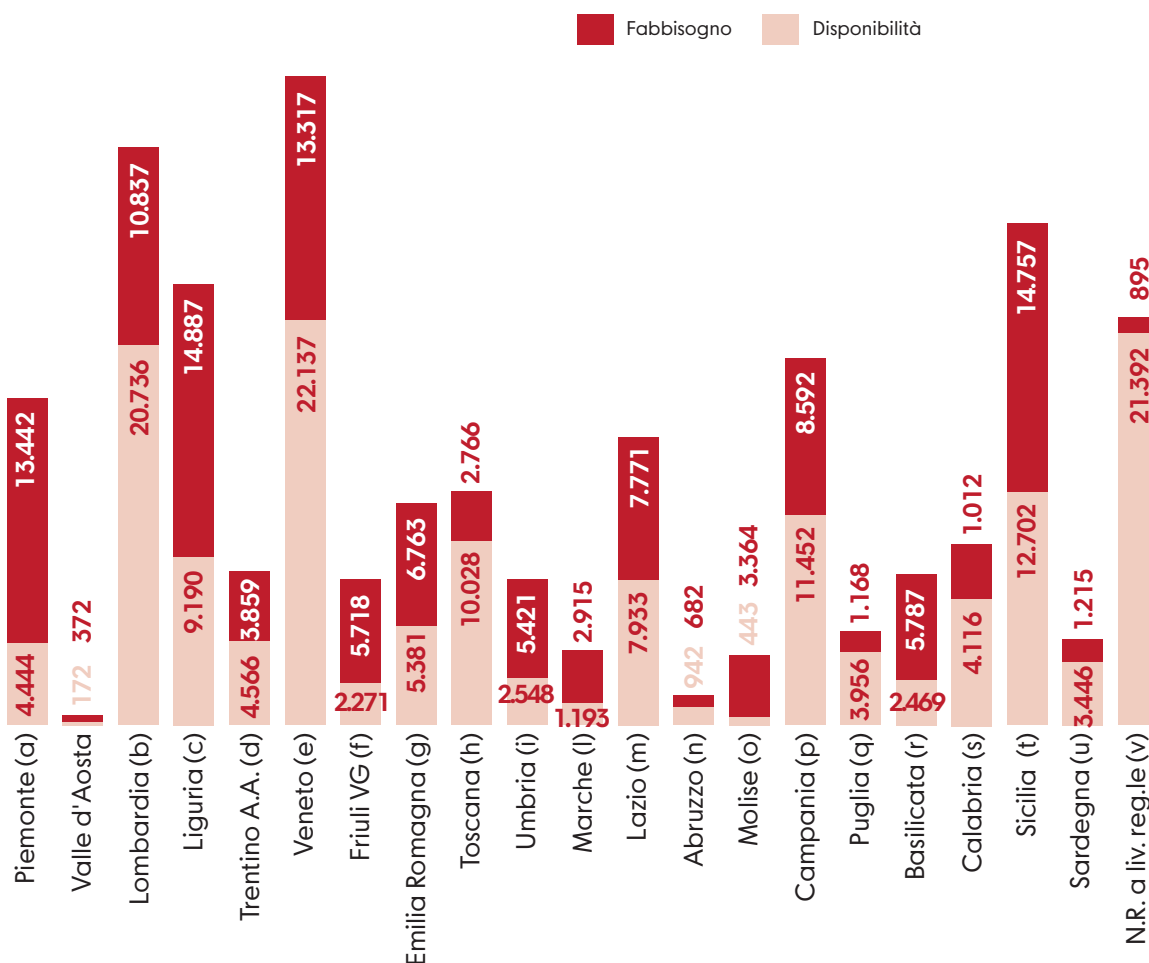
Anche per gli "altri finanziamenti" è riscontrabile una maggiore destinazione al Mezzogiorno, atteso che a tale ambito territoriale spetta il 52% delle assegnazioni disposte al 31 maggio 2017, pari a circa 28,6 miliardi su 54,9 miliardi totali, contro il 47% del Centro-Nord (25,9 miliardi). Il restante 1% (394 milioni) riguarda opere non ripartibili a livello di area geografica.



## Le ripartizione regionale delle disponibilità

L'analisi della distribuzione regionale delle disponibilità evidenzia che al Veneto, regione con una estensione territoriale pari al 6,1% della superficie territoriale nazionale e con una popolazione residente pari all'8,1% della popolazione nazionale in base ai dati demografici ISTAT aggiornati al 31 dicembre 2016, è attribuito il valore più elevato, che corrisponde a circa 22,1 miliardi (il 14,6% delle disponibilità nazionali) in cui si concentrano rilevanti investimenti sulle reti stradale (13,3 miliardi, di cui 12 miliardi da finanziamenti privati) e ferroviaria (1,7 miliardi), per la realizzazione del Mo.S.E. (5,3 miliardi ai quali si dovrebbero aggiungere, per coprire l'intero fabbisogno residuo, i 221 milioni previsti dal cd. Fondo investimenti previsto dall'ultima legge di bilancio), per opere portuali (oltre 1,7 miliardi per la realizzazione del Porto di altura di Venezia), nonché quelli relativi al Palazzo del cinema e congressi di Venezia (53 milioni) e al potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (120 milioni).

Grafico 2 - Ripartizione regionale delle disponibilità e del fabbisogno - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

Segue, per valore dei finanziamenti assegnati, la Lombardia, una regione che incide a livello nazionale per il 7,9% della superficie territoriale e per il 16,5% della popolazione residente. Si tratta di 20,7 miliardi, il 13,7% delle disponibilità nazionali, di cui circa 10,8 miliardi riguardano infrastrutture stradali (oltre 7 miliardi sono risorse private), 5,0 miliardi infrastrutture ferroviarie, 4,7 miliardi reti metropolitane e 250 milioni altri interventi minori.

Superano i 10 miliardi anche le disponibilità per la realizzazione di infrastrutture strategiche localizzate in Sicilia, Campania e Toscana.

Per la Sicilia, una regione che incide a livello nazionale per l'8,5% della superficie territoriale e per l'8,3% della popolazione residente, si tratta di 12,7 miliardi (l'8,4% del totale nazionale). In questa regione, le maggiori risorse, pari a 6,3 miliardi, spettano al potenziamento della rete stradale, di cui poco meno della metà per la realizzazione dell'Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19, adeguamento a quattro corsie della S.S. 640 di Porto Empedocle, dell'Itinerario Ragusa-Catania e di un tronco dell'autostrada Catania-Siracusa. Ulteriori disponibilità sono destinate alle infrastrutture ferroviarie (4,2 miliardi), a interventi sulla rete metropolitana di Catania e sul nodo di Palermo (circa 1,7 miliardi), nonché a opere idriche, interporti e aeroporti (540 milioni).

Le risorse per gli interventi localizzati in Campania, una regione che incide a livello nazionale per il 4,5% della superficie territoriale e per il 9,6% della popolazione residente, ammontano a circa 11,5 miliardi (il 7,6% del totale nazionale). Le disponibilità maggiori riguardano le reti metropolitane con circa 4,8 miliardi, pari al 42% delle risorse disponibili per le infrastrutture strategiche da realizzare in tale regione. Ulteriori disponibilità riguardano le infrastrutture ferroviarie (3,8 miliardi), le strade (1,8 miliardi), nonché opere idriche, porti, interporti e il risanamento del sottosuolo dell'area urbana di Napoli (circa 1 miliardo).

Le disponibilità per le infrastrutture localizzate in Toscana, una regione che incide a livello nazionale per il 7,6% della superficie territoriale e per il 6,2% della popolazione residente, ammontano a circa 10 miliardi (6,6% del totale nazionale) dei quali 7,3 per opere stradali (Variante di valico, Tirrenica, E78 tratto Grosseto-Siena e Sistema Tangenziale Est di Lucca le principali), 1,5 miliardi per il Nodo AV/AC di Firenze, 1 miliardo per il sistema tranviario fiorentino e meno di 200 milioni per porti, interporti ed elettrodotti.

**Tabella 5 - Ripartizione regionale della popolazione residente, della superficie territoriale e delle disponibilità - Importi e composizione %**

	POPOLAZIONE RESIDENTE ISTAT (31 DICEMBRE 2016)		SUPERFICIE TERRITORIALE KMQ		DISPONIBILITÀ			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A MILIONI DI EURO	%	PER ABITANTE EURO	PER KMQ EURO
Piemonte (a)	4.392.526	7,2	25.400	8,4	4.444	2,9	1.012	174.951
Valle d'Aosta	126.883	0,2	3.263	1,1	172	0,1	1.354	52.648
Lombardia (b)	10.019.166	16,5	23.863	7,9	20.736	13,7	2.070	868.966
Liguria (c)	1.565.307	2,6	5.420	1,8	9.190	6,1	5.871	1.695.541
Trentino A.A. (d)	1.062.860	1,8	13.607	4,5	4.566	3,0	4.296	335.549
Veneto (e)	4.907.529	8,1	18.391	6,1	22.137	14,6	4.511	1.203.678
Friuli VG (f)	1.217.872	2,0	7.856	2,6	2.271	1,5	1.865	289.118
Emilia Romagna (g)	4.448.841	7,3	22.451	7,5	5.381	3,6	1.210	239.675
Toscana (h)	3.742.437	6,2	22.990	7,6	10.028	6,6	2.680	436.205
Umbria (i)	888.908	1,5	8.456	2,8	2.548	1,7	2.867	301.349
Marche (l)	1.538.055	2,5	9.366	3,1	1.193	0,8	775	127.325
Lazio (m)	5.898.124	9,7	17.208	5,7	7.933	5,2	1.345	461.017
Abruzzo (n)	1.322.247	2,2	10.795	3,6	942	0,6	712	87.227
Molise (o)	310.449	0,5	4.438	1,5	443	0,3	1.426	99.741
Campania (p)	5.839.084	9,6	13.590	4,5	11.452	7,6	1.961	842.651
Puglia (q)	4.063.888	6,7	19.366	6,4	3.956	2,6	973	204.274
Basilicata (r)	570.365	0,9	9.995	3,3	2.469	1,6	4.329	247.051
Calabria (s)	1.965.128	3,2	15.081	5,0	4.116	2,7	2.095	272.940
Sicilia (t)	5.056.641	8,3	25.703	8,5	12.702	8,4	2.512	494.199
Sardegna (u)	1.653.135	2,7	24.090	8,0	3.446	2,3	2.085	143.050
N.R. a liv. reg.le (v)	-	-	-	-	21.392	14,1	353	70.994
<b>ITALIA</b>	<b>60.589.445</b>	<b>100,0</b>	<b>301.329</b>	<b>100,0</b>	<b>151.517</b>	<b>100,0</b>	<b>2.501</b>	<b>502.829</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

#### Note alla tabella 5

- (a) Piemonte - Compresa: Rete stradale - Autostrada A4 Torino-Milano (coinvolge anche la Lombardia) - Si vedano le note (b, c, g, v).  
 (b) Lombardia - Compresa: Rete stradale - Autostrada A4 Torino-Milano - Tronco 2 - Novara - Milano: variante di Bernate (dal km 98+027 al km 103+220) (coinvolge anche il Piemonte); Rete ferroviaria - 2a Fase funzionale - Tratta Brescia-Verona (coinvolge anche il Veneto); Interporti: (P) Hub Interportuale Sistema idroviario - Padano-Veneto (coinvolge anche l'Emilia Romagna) - Si vedano le note (a, g, v).  
 (c) Liguria - Compresa: Rete stradale - Adeguamento S.S. 28 - Variante tra Pieve di Teco e Ormea, con traforo di valico Armo-Cantarana (coinvolge anche il Piemonte); Rete ferroviaria - Terzo valico dei Giovi" linea AV/AC Milano-Genova (coinvolge anche il Piemonte) - Si vedano le note (a, g, v).  
 (d) Trentino Alto Adige - Si veda la nota (e).  
 (e) Veneto - Compresa: Rete stradale - Tronco B - da Caralte a Forni di Sopra (coinvolge anche il Friuli Venezia Giulia), Collega-

- mento progetti prioritari 1 e 6 (A31) - A31 Trento - Rovigo (Valdastico Nord): tronco Trento - Valdastico Piovene Rocchette (coinvolge il Trentino Alto Adige) - Si vedano le note (b, f, g, v).
- (f) Friuli Venezia Giulia - Compresse: Rete stradale - Terza corsia tratto San Donà di Piave-Svincolo di Alvisopoli (coinvolge anche il Veneto) - Si veda la nota (e).
- (g) Emilia Romagna - Compresse: Rete stradale - Completamento tratta Fontevivo (PR) - Nogarole Rocca (VR) (coinvolge anche la Lombardia e il Veneto), Nuova tratta Modena-Lucca (coinvolge anche la Toscana); 1° lotto tratta Fontevivo (PR) - Terre Verdiane prolungamento per Mantova - Nogarole Rocca (VR) (comprende anche la Lombardia); Rete ferroviaria - Raddoppio Chiesaccia-Pontremoli e Nuova galleria di valico Pontremoli-Berceto (coinvolgono anche la Toscana) - Si vedano le note (b, e, h, v).
- (h) Toscana - Compresse: Rete stradale - Asse autostradale Variante di Valico Bologna-Firenze (coinvolge anche l'Emilia Romagna), Lotto 2 - Tratta San Pietro in Palazzi-Tarquini (coinvolge anche il Lazio), E78 -Tratto 5 Selci - Lama (E45) - S.Stefano di Gaifa - 7° lotto tratto 4 e 1° lotto tratto 5 (coinvolge anche l'Umbria) - Si vedano le note (g, v).
- (i) Umbria - Compresse: Rete stradale - Direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti (coinvolge anche il Lazio), Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna (coinvolge anche le Marche); Rete ferroviaria - Raddoppio della tratta ferroviaria Foligno-Fabriano (coinvolge anche le Marche) - Si vedano le note (h, v).
- (l) Marche - Si vedano le note (i, v).
- (m) Lazio - Compresse: Rete stradale - Prolungamento dorsale appenninica Sora-Atina-Isernia: tratta Atina-Collini al Volturno (coinvolge anche il Molise e la Campania) - Si vedano le note (h, o, u, v).
- (n) Abruzzo - Rete idrica - Opere di completamento Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno (coinvolgono anche il Molise)
- (o) Molise - Compresse: Rete stradale - Variante di Guardafiera (Guardafiera-Larino II°) (coinvolge anche il Lazio) e Bojano-Guardafiera e Larino II°-Termoli (coinvolge anche il Lazio e la Campania); - Si vedano le note (m, n, q, r, v).
- (p) Campania - Compresse: Rete ferroviaria - Raddoppio in variante Apice-Osara e Velocizzazione Napoli-Bari (coinvolge anche la Puglia) - Si vedano le note (m, o, v).
- (q) Puglia - Compresse: Rete ferroviaria - Tratta Termoli-Ripalta (coinvolge anche il Molise) - Si vedano le note (p, r, v).
- (r) Basilicata - Compresse: Rete ferroviaria - Velocizzazione/Potenziamento Metaponto-Sibari-Bivio Sant'Antonello (coinvolge anche la Calabria); Velocizzazione/Potenziamento Taranto - Metaponto, Ammodernamento linea ferroviaria Potenza - Foggia (coinvolgono anche la Puglia); Rete stradale: Itinerario Lauria-Candela. Collegamento nord sud "Tirreno-Adriatico" (A3-A16) (coinvolge anche il Molise e Puglia), Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione nel tratto: da Svincolo SS 966bis a Altamura e Collegamento Murgia-Pollino (coinvolge anche la Puglia); Rete idrica: 2° lotto: completamento della ristrutturazione del sistema di adduzione; Ristrutturazione e manutenzione straordinaria ammodernamento e adeguamento dell'adduttore del Sinni dalla diga Monte Cotugno a Monteparano (coinvolgono anche la Puglia) - Si vedano le note (s, v).
- (s) Calabria - Compresse: Rete ferroviaria - Battipaglia-Paola-Reggio Calabria adeguamento tecnologico e infrastrutturale (velocizzazione) (coinvolge anche la Campania) - Si vedano le note (r, t, v).
- (t) Sicilia - Compresse: Rete ferroviaria - Interventi mirati alla sistemazione dei nodi urbani di Villa San Giovanni e Messina collegati alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e Ponte sullo Stretto di Messina: opere ferroviarie connesse sponda calabra/siciliana (coinvolgono anche la Calabria) - Si veda la nota (v).
- (u) Sardegna - Comparto energetico - Collegamento sottomarino e terrestre tra le due stazioni elettriche di Fiumesanto e Latina, Stazioni elettriche di conversione di Fiumesanto e Latina - Impianti, Stazioni elettriche di conversione di Fiumesanto e Latina - Opere civili (coinvolgono anche il Lazio) - Si veda la nota (v).
- (v) Non ripartibili a livello regionale - Rete stradale - "Decreto del fare" Programma piccoli interventi ANAS, Itinerario Civitavecchia-Orte-Mestre - Tratta E45-E55 Orte-Mestre: completamento itinerario europeo E45-E55 riqualificazione E45 tratto Orte Ravenna e riqualificazione E 55 Nuova Romea, Autostrada Salerno - Reggio Calabria; Rete Ferroviaria - "Decreto del fare" Programma interventi RFI, Bologna-Verona - Raddoppio; Altra edilizia Pubblica: Programma Grandi Stazioni; Telecomunicazioni: Interventi nel comparto delle telecomunicazioni; Altre opere: Seimila campanili - Interventi infrastrutturali su edifici pubblici e reti viarie e di salvaguardia del territorio, Interventi di sicurezza in mare (Funzionalizzazione scali aeroportuali Sarzana, Cagliari, Pescara, Salerno-Pontecagnano e Catania), piccole e medie opere per il Mezzogiorno.
- (w) Centro Nord - Compresse anche le seguenti opere non ripartibili a livello regionale: Rete stradale - Itinerario Civitavecchia-Orte-Mestre - Tratta E45-E55 Orte-Mestre: completamento itinerario europeo E45-E55 riqualificazione E45 tratto Orte Ravenna e Riqualificazione E 55 Nuova Romea; Rete Ferroviaria - Bologna-Verona - Raddoppio.
- (x) Mezzogiorno - Compresse anche le seguenti opere non ripartibili a livello regionale: Rete stradale - Autostrada Salerno - Reggio Calabria; Altre opere - Interventi di sicurezza in mare (Funzionalizzazione scali aeroportuali Sarzana, Cagliari, Pescara, Salerno-Pontecagnano e Catania), piccole e medie opere per il Mezzogiorno.
- (z) Non ripartibili a livello di macro area: Rete stradale - "Decreto del fare" Programma piccoli interventi ANAS; Rete ferroviaria - "Decreto del fare" Programma interventi RFI; Altra edilizia Pubblica - Programma Grandi Stazioni; Telecomunicazioni - Interventi nel comparto delle telecomunicazioni; Altre opere - Seimila campanili - Interventi infrastrutturali su edifici pubblici e reti viarie e di salvaguardia del territorio.

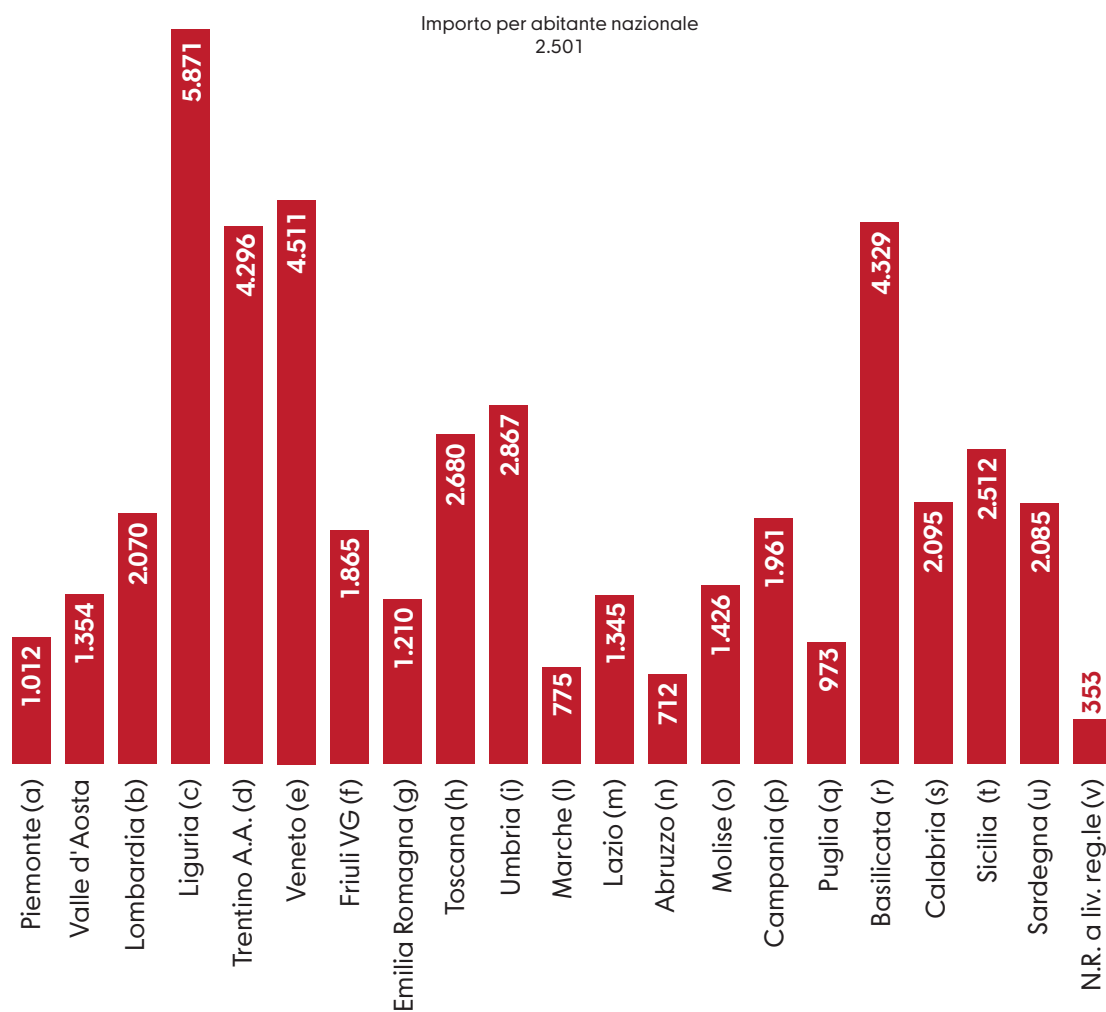
### **Le disponibilità pro capite**

Il valore pro capite delle disponibilità individuate al 31 maggio 2017 è pari a 2.501 euro per abitante a livello nazionale, se si considera l'intero ammontare delle disponibilità, quindi compresa la quota non ripartibile a livello regionale.

La distribuzione territoriale vede primeggiare la Liguria, con 5.871 euro dovuti per la quasi totalità ai finanziamenti assegnati per il potenziamento della rete ferroviaria ed in particolare al terzo valico dei Giovi e alle tratte Andora-Finale Ligure e Genova Voltri-Genova Brignole.

Rilevanti anche le disponibilità per abitante nelle regioni: Veneto, pari a 4.511 euro, per effetto principalmente dei rilevanti finanziamenti privati per il potenziamento della rete autostradale regionale e pubblici destinati al MO.S.E., alla tratta ferroviaria AV/AC Brescia-Verona-Padova e al Porto di altura di Venezia; Basilicata, pari a 4.329 euro, per effetto principalmente dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'insediamento produttivo di Tempa Rossa, alle tratte ferroviarie Potenza-Foggia e Taranto-Metaponto, ai collegamenti stradali Salerno-Potenza-Matera-Bari e Murgia-Pollino, nonché a opere idriche; Trentino Alto Adige, con 4.296 euro dovuti ai finanziamenti per la realizzazione del valico ferroviario del Brennero e per il potenziamento delle linee di accesso allo stesso.

**Grafico 3 - Ripartizione regionale delle disponibilità per abitante - Importi in euro**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

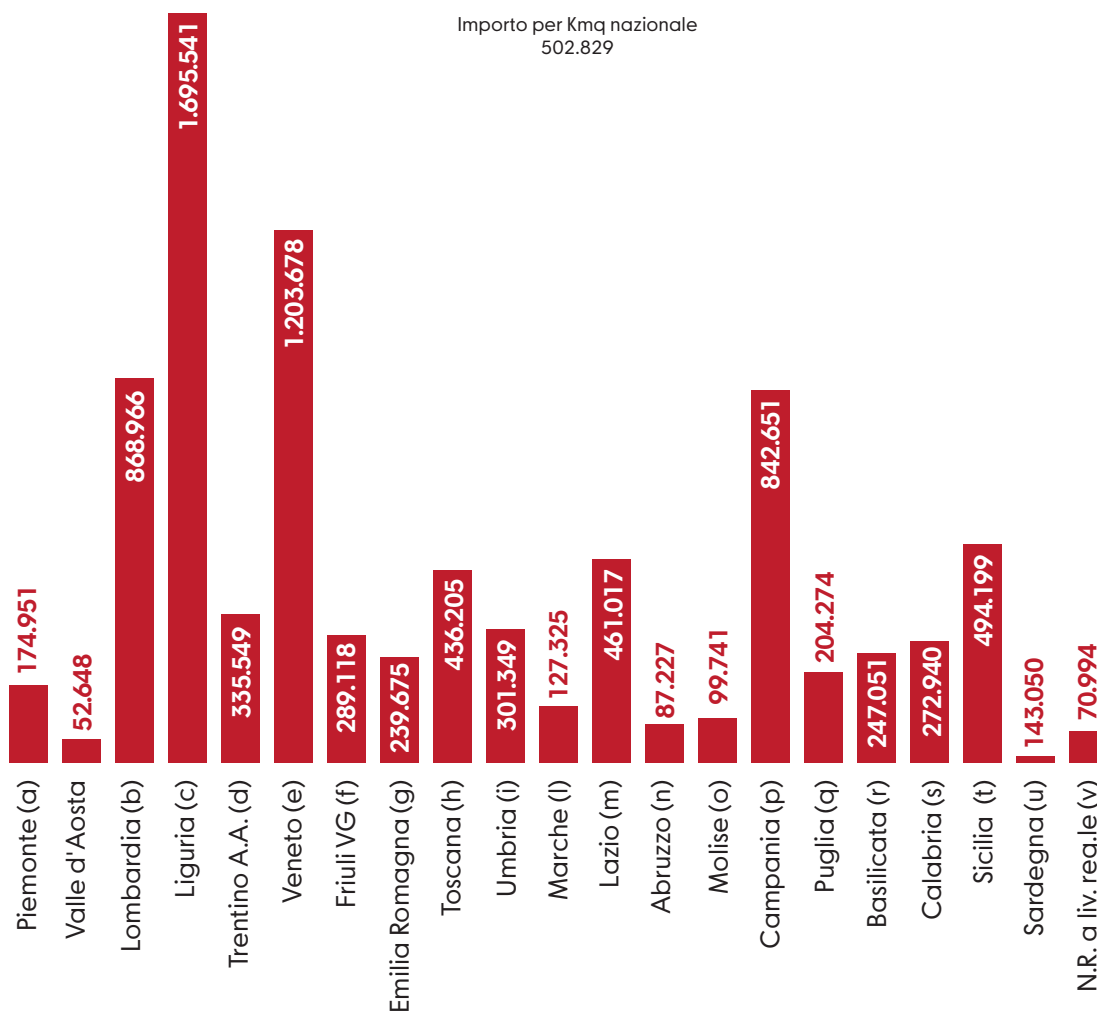


Tra le altre regioni si osservano disponibilità per abitante superiori alla media nazionale nelle regioni Umbria (2.867 euro), Toscana (2.680 euro) e Sicilia (2.512 euro), mentre, tra le regioni più abitate, restano al di sotto del valore pro capite nazionale la Lombardia (2.070 euro), l'Emilia Romagna (1.210 euro), il Lazio (1.345 euro) e la Campania (1.961 euro).

### Le disponibilità per Km<sup>2</sup>

Se si assume come parametro di riferimento la superficie territoriale, il valore medio nazionale delle disponibilità risulta pari a circa 503 mila euro per km<sup>2</sup>. Sono solo quattro le regioni con valori superiori a questa media nazionale. Innanzitutto la Liguria, con 1,7 milioni di euro per km<sup>2</sup>, seguita dal Veneto, con 1,2 milioni di euro. Sopra la media si trovano anche la Lombardia (869 mila euro) e la Campania (843 mila euro).

Grafico 4 - Ripartizione regionale delle disponibilità per Km<sup>2</sup> - Importi in euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

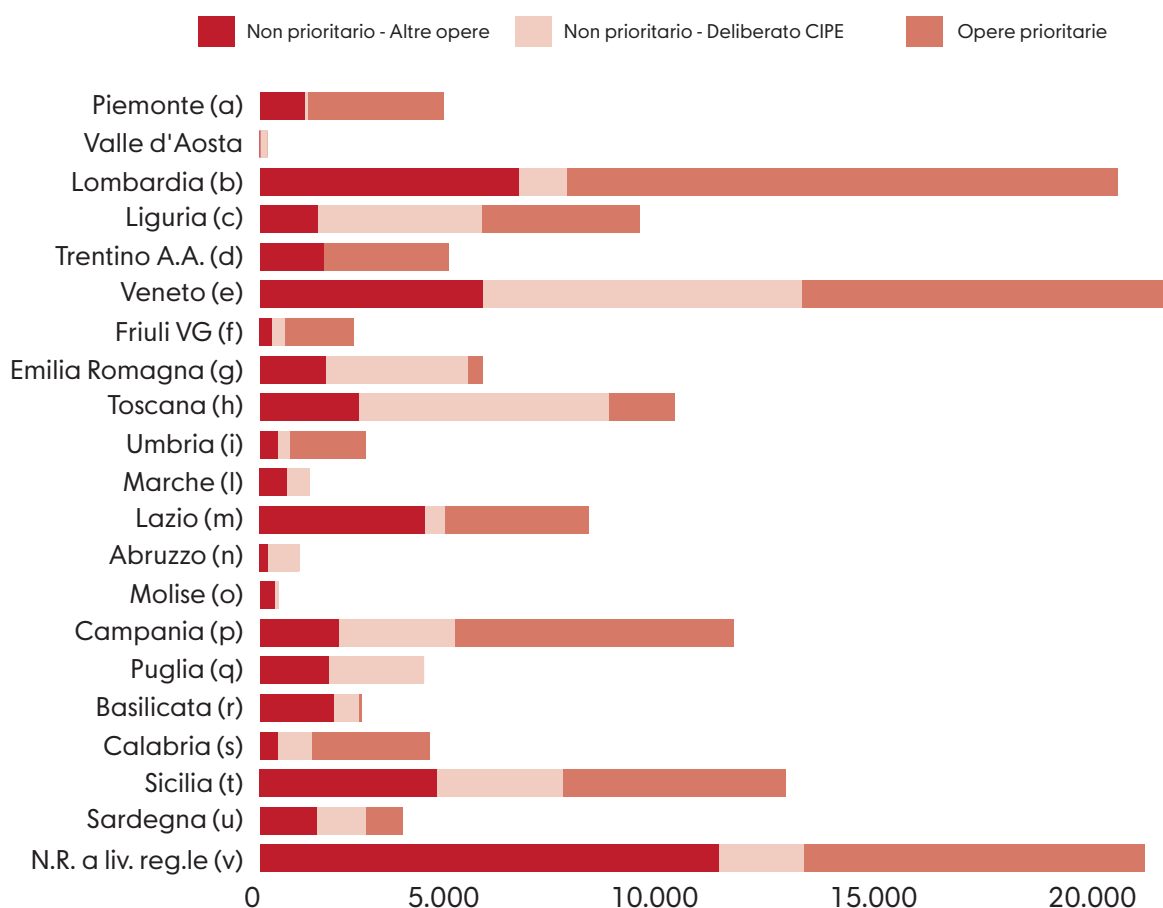
### Le disponibilità per livello di priorità degli interventi

L'analisi delle disponibilità per livello di priorità degli interventi e regione evidenzia disponibilità maggiori per le opere prioritarie in nove regioni su venti totali, con percentuali superiori al 50% in Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania e Calabria e al 40% in Veneto e Sicilia.

Per altre sei regioni la maggiore quota delle disponibilità riguarda le opere non prioritarie deliberate dal CIPE: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo e Puglia.

Sono invece cinque le regioni in cui la maggiore quota delle disponibilità spetta alle altre opere non prioritarie: Marche, Lazio, Molise, Basilicata e Sardegna.

**Grafico 5 - Ripartizione regionale delle disponibilità per livello di priorità degli interventi - Importi in milioni di euro**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

**Tabella 6 - Ripartizione regionale delle disponibilità per livello di priorità degli interventi - Importi in milioni di euro e composizione %**

	OPERE PRIORITARIE		OPERE NON PRIORITARIE				TOTALE	
			DELIBERATE CIPE		ALTRE OPERE			
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Piemonte (a)	3.283	73,9	74	1,7	1.087	24,5	4.444	100,0
Valle d'Aosta	0	0,0	172	100,0	0	0,0	172	100,0
Lombardia (b)	13.311	64,2	1.165	5,6	6.260	30,2	20.736	100,0
Liguria (c)	3.817	41,5	3.981	43,3	1.392	15,1	9.190	100,0
Trentino A.A. (d)	3.029	66,3	7	0,2	1.530	33,5	4.566	100,0
Veneto (e)	9.045	40,9	7.718	34,9	5.374	24,3	22.137	100,0
Friuli VG (f)	1.686	74,2	292	12,9	293	12,9	2.271	100,0
Emilia Romagna (g)	363	6,7	3.431	63,8	1.587	29,5	5.381	100,0
Toscana (h)	1.581	15,8	6.064	60,5	2.384	23,8	10.028	100,0
Umbria (i)	1.824	71,6	293	11,5	432	17,0	2.548	100,0
Marche (l)	0	0,0	538	45,1	655	54,9	1.193	100,0
Lazio (m)	3.460	43,6	482	6,1	3.991	50,3	7.933	100,0
Abruzzo (n)	0	0,0	745	79,1	197	20,9	942	100,0
Molise (o)	0	0,0	100	22,6	343	77,4	443	100,0
Campania (p)	6.741	58,9	2.808	24,5	1.903	16,6	11.452	100,0
Puglia (q)	0	0,0	2.302	58,2	1.654	41,8	3.956	100,0
Basilicata (r)	84	3,4	614	24,9	1.771	71,7	2.469	100,0
Calabria (s)	2.872	69,8	815	19,8	429	10,4	4.116	100,0
Sicilia (t)	5.397	42,5	3.027	23,8	4.279	33,7	12.702	100,0
Sardegna (u)	879	25,5	1.190	34,5	1.376	39,9	3.446	100,0
N.R. a liv. reg.le (v)	8.241	38,5	2.068	9,7	11.084	51,8	21.392	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>65.611</b>	<b>43,3</b>	<b>37.888</b>	<b>25,0</b>	<b>48.019</b>	<b>31,7</b>	<b>151.517</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

### **Le disponibilità pubbliche e private**

Il quadro delle disponibilità a livello regionale evidenzia una differente composizione tra risorse pubbliche e private.

A fronte di una composizione nazionale del 35% di risorse private e 65% di risorse pubbliche si osservano percentuali di finanziamento privato più alte in sette regioni del Centro-Nord (Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e

---

Marche), a motivo della presenza di collegamenti autostradali da realizzare in regime di concessione, e in una del Mezzogiorno (la Basilicata) per la presenza dell'insediamento produttivo di Tempa Rossa da realizzare con le risorse private di Total Italia Spa.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, percentuali maggiori a quella nazionale si rilevano in sette regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) e in tre del Centro-Nord (Piemonte, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige).

Le risorse private, legate principalmente a infrastrutture autostradali o del comparto energetico, al 31 maggio 2017, come già evidenziato, rappresentano una parte rilevante delle disponibilità delle regioni: Emilia Romagna, con circa 4,2 miliardi su 5,4 totali (78%); Friuli Venezia Giulia, con 1,7 miliardi su circa 2,3 totali, (75,5%); Toscana, con 6,4 miliardi su 10 totali (63%); Basilicata, con 1,4 miliardi su 2,5 totali (58%); Veneto, con 12,1 miliardi su 22,1 totali (55%); Lombardia, con 8,8 miliardi su 20,7 totali (42%); Marche, con 480 milioni su una disponibilità totale di 1,2 miliardi (40%); Liguria, con 3,3 miliardi su 9,2 miliardi totali (36%).

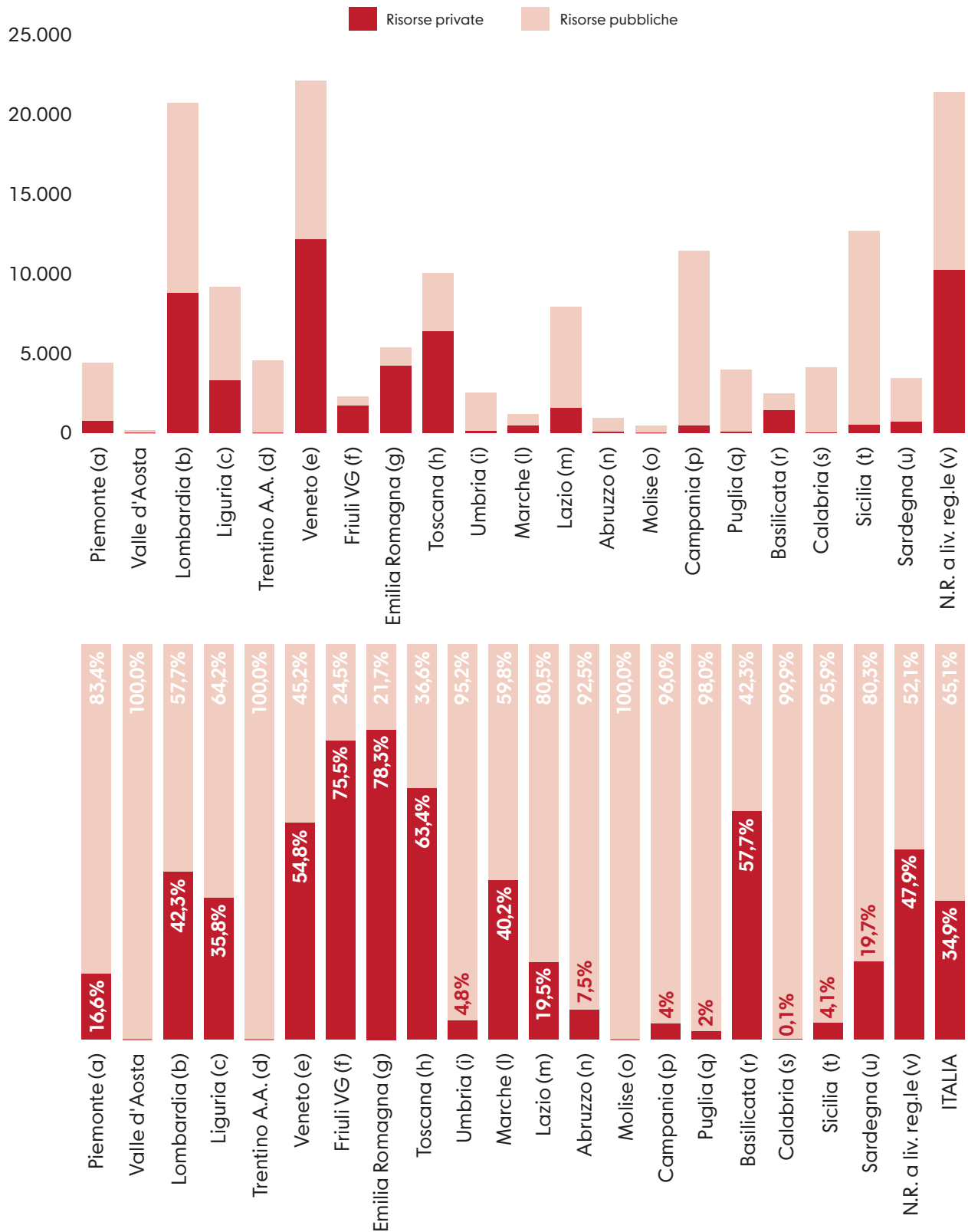
Il 52,8% delle risorse disponibili pubbliche, pari a 52,1 miliardi su 98,7 miliardi di disponibilità pubbliche totali, è imputabile alle infrastrutture strategiche localizzate nelle regioni del Centro-Nord. Alle infrastrutture strategiche localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, invece, spetta il 45,6% dei finanziamenti pubblici disponibili (44,9 miliardi), mentre il restante 1,6% (1,6 miliardi) è attribuito alle infrastrutture non ripartibili a livello di macro area geografica.

Riguardo ai fondi pubblici si rilevano valori superiori a 5 miliardi in sei regioni: quattro del Centro-Nord, Lombardia, Liguria, Veneto e Lazio, e due del Mezzogiorno, Sicilia e Campania.

La maggiore quota delle disponibilità pubbliche riguarda le infrastrutture strategiche localizzate in Sicilia. Si tratta di 12,2 miliardi (il 12,3% delle disponibilità nazionali), dei quali 9,4 relativi alla voce "altri finanziamenti" che riunisce i finanziamenti statali, europei, locali e di Anas e RFI non riconducibili a una specifica fonte di finanziamento tra quelle individuate nel monitoraggio. I restanti 2,8 miliardi riguardano invece risorse a valere sui Fondi Legge Obiettivo (476 milioni), sul Fondo "sblocca cantieri" (90 milioni per la SS 640 di Porto Empedocle), sul FSC 2007-2013 relativamente ai fondi Infrastrutture, Opere indifferibili e per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud (445 milioni), sul FSC 2014-2020 relativamente al Piano operativo infrastrutture (972 milioni) e alle leggi di stabilità 2015 e 2016 (826 milioni).

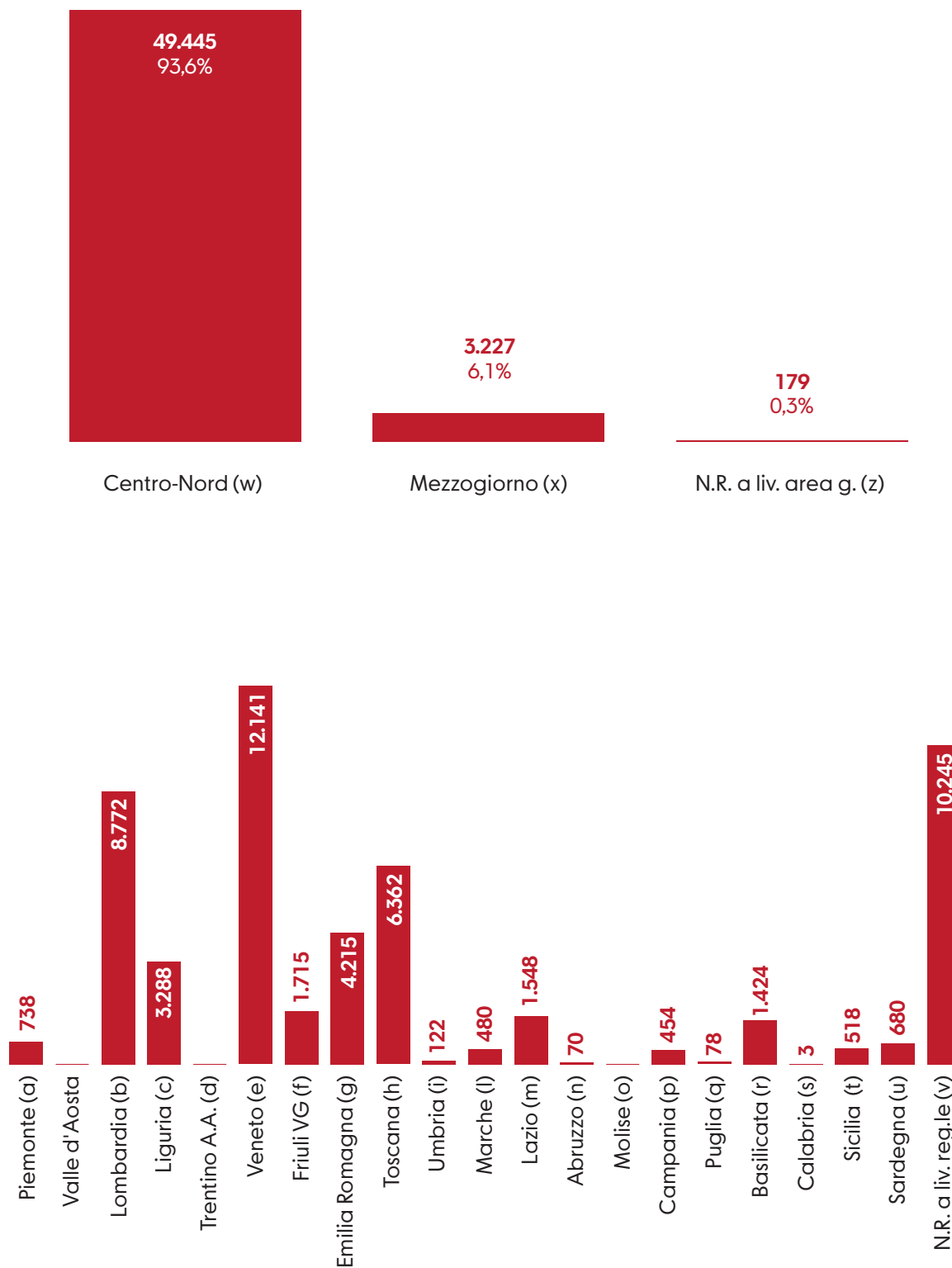
Le disponibilità pubbliche per le infrastrutture strategiche localizzate in Lombardia ammontano a quasi 12 miliardi. La maggior parte di tali risorse, pari a 4,6 miliardi, riguarda "altri finanziamenti". Le restanti risorse sono suddivise tra: fondi dell'abrogata Legge Obiettivo (3,2 miliardi); Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali (oltre 1 miliardo); Fondo "sblocca cantieri" (529 milioni); Fondo Revoche (70 milioni); risorse del Contratto di programma Anas 2015 (118 milioni); risorse del FSC 2007-2013, relativamente ai fondi Infrastrutture e Opere indifferibili (613 milioni); risorse del FSC 2014-2020, relativamente al Piano operativo infrastrutture (48 milioni); leggi di stabilità 2015 e 2016 (circa 1,8 miliardi).

**Grafico 6 - Ripartizione regionale delle disponibilità pubbliche e private - Importi in milioni di euro e composizione %**



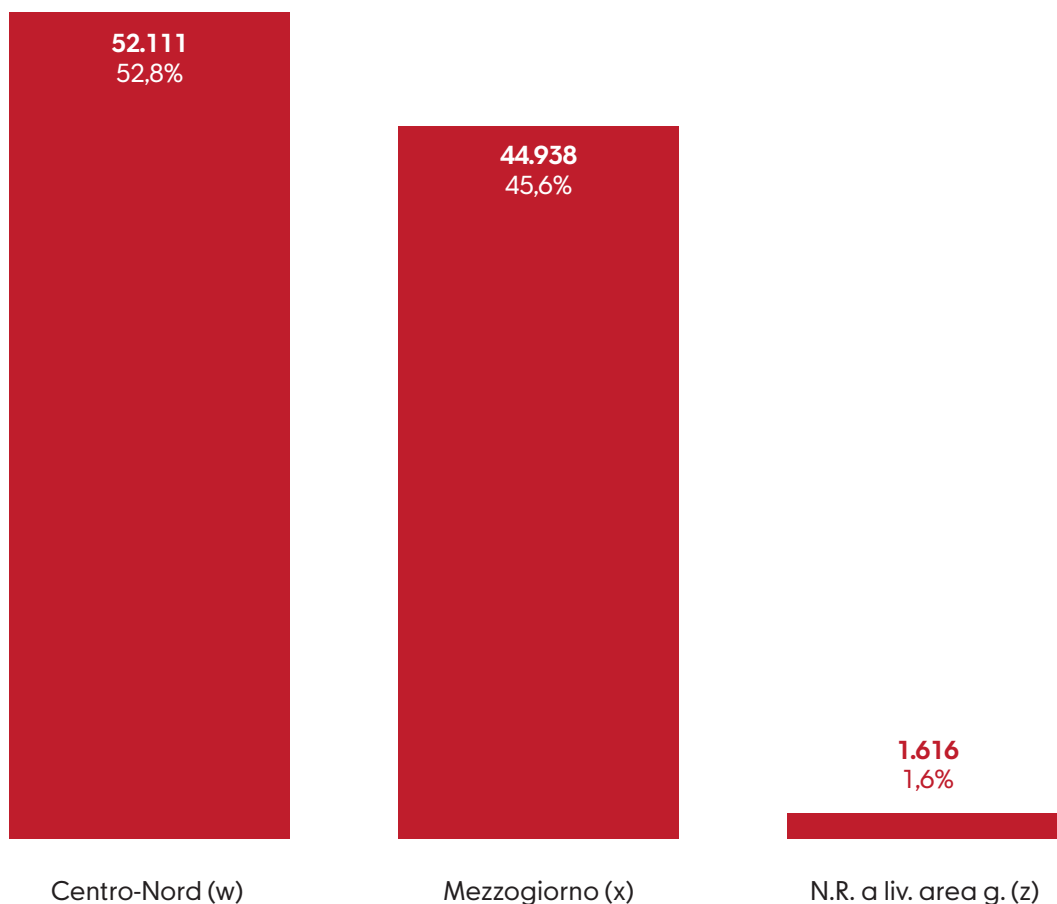
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti. N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

**Grafico 7 - La ripartizione dei finanziamenti privati per macro area geografica e per regione - Importi in milioni di euro e composizione %**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti. N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."



**Grafico 8 - La ripartizione dei finanziamenti pubblici per macro area geografica - Importi in milioni di euro e composizione %**

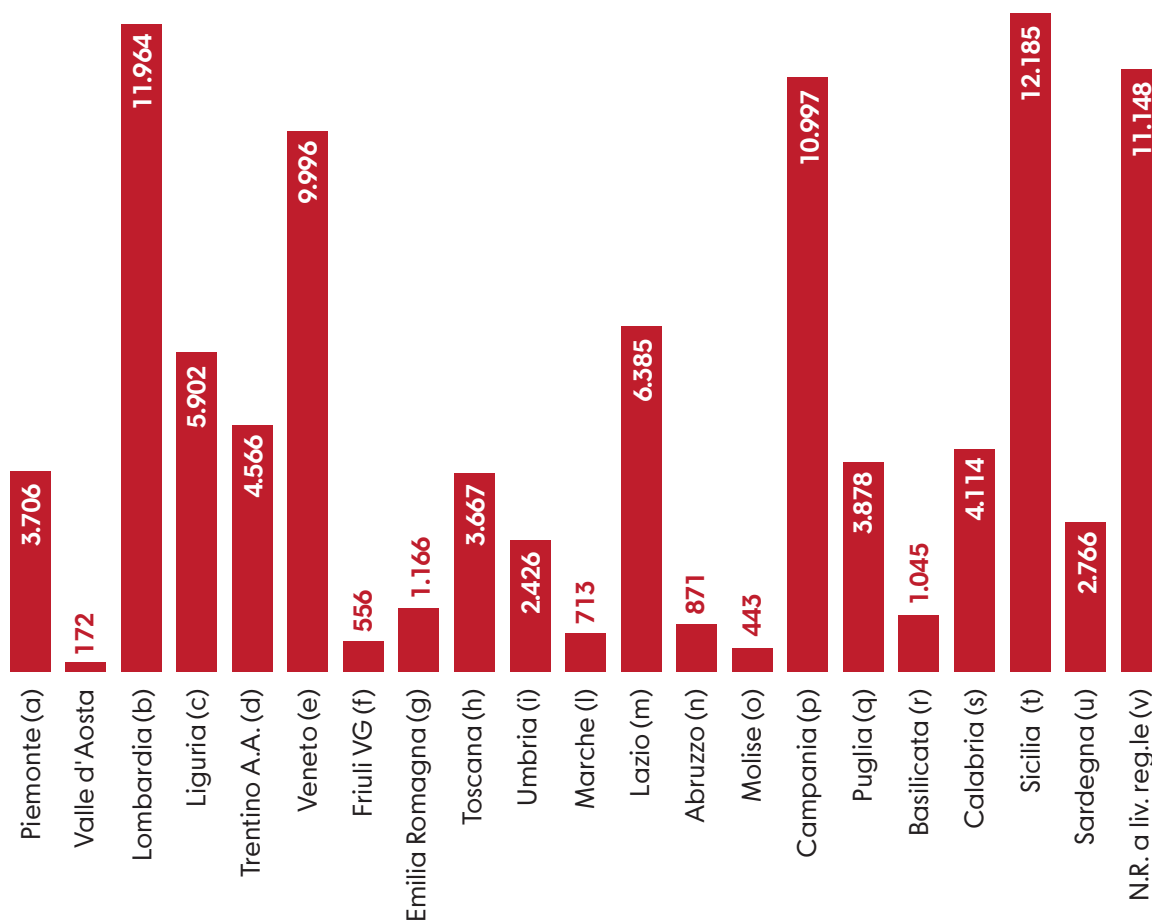
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

Le disponibilità pubbliche per le infrastrutture strategiche localizzate in Campania ammontano a quasi 11 miliardi, dei quali 6,7 relativi alla voce "altri finanziamenti". Le restanti risorse sono riconducibili ai Fondi Legge Obiettivo (829 milioni), al Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali (70 milioni), al Fondo "sblocca cantieri" (293 milioni), a risorse del FSC 2007-2013 (1,6 miliardi imputabili ai fondi Infrastrutture, Opere indifferibili e per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud); al FSC 2014-2020, relativamente al Piano operativo infrastrutture (757 milioni) e ai Patti con la Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli (213 milioni); a risorse previste dalle leggi di stabilità 2015 e 2016 (circa 514 milioni).

Al Veneto sono attribuiti circa 10 miliardi di finanziamenti pubblici, dei quali 4,6 relativi alla voce "altri finanziamenti", 3,7 a valere sulle risorse dei Fondi Legge Obiettivo, 460 milioni provenienti dal Fondo "sblocca cantieri" (Pedemontana Veneta e linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova), 68 milioni a valere sul Fondo Revoche e circa 1,2 miliardi riconducibili a risorse previste dalle leggi di stabilità 2015 e 2016.

Al Lazio sono attribuiti circa 6,4 miliardi dei quali quasi 4 relativi alla voce “altri finanziamenti”, circa 2 a valere sulle risorse dei Fondi Legge Obiettivo, 155 milioni provenienti dal Fondo “sblocca cantieri” (Linea C della metropolitana di Roma), 47 milioni da risorse del Fondo Revoche, 25 milioni da risorse del FSC 2007-2013 relative a “Opere indifferibili”, 216 milioni da risorse del FSC 2014-2020, relativamente al Piano operativo infrastrutture e al Patto con la Regione Lazio.



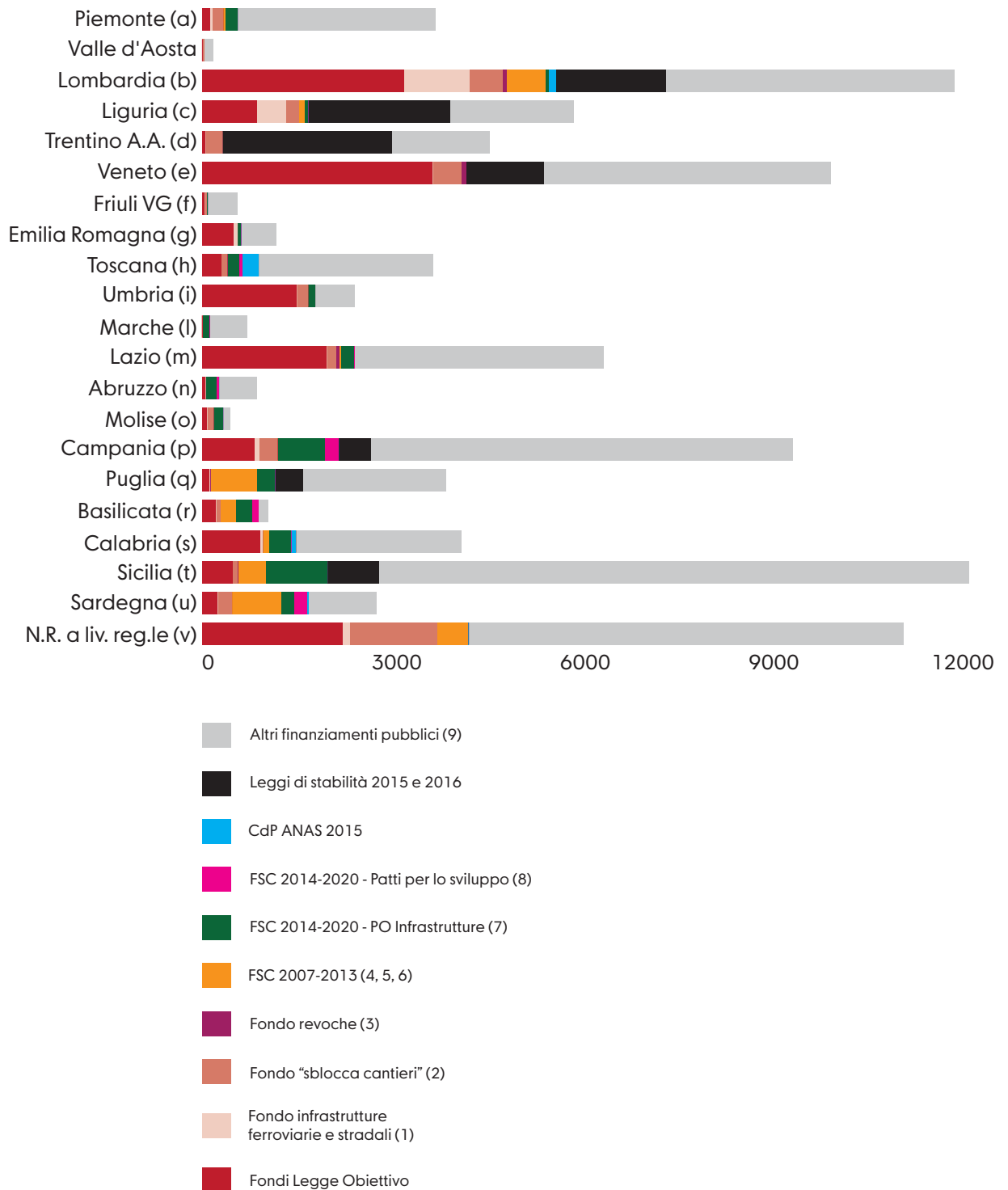
**Grafico 9 - La ripartizione regionale dei finanziamenti pubblici - Importi in milioni di euro**

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le “Note alla Tabella 5.”

Le disponibilità pubbliche per le infrastrutture localizzate in Liguria ammontano a 5,9 miliardi dei quali quasi 2 relativi alla voce “altri finanziamenti”, 864 milioni a valere sulle risorse dei Fondi Legge Obiettivo, 465 milioni relativi a risorse del Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali, 200 milioni al Fondo “sblocca cantieri”, 100 milioni a risorse del FSC 2007-2013 relative a “Opere indifferibili”, 50 milioni a risorse del FSC 2014-2020, relativamente al Piano operativo infrastrutture, e circa 2,3 miliardi a risorse previste dalle leggi di stabilità 2015 e 2016.

**Grafico 10 - Ripartizione regionale dei finanziamenti pubblici per fonte - Importi in milioni di euro**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.  
 N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 2" e le "Note alla Tabella 5."



## I finanziamenti per l'attuazione del Piano operativo infrastrutture

Il Piano operativo infrastrutture, di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato adottato con la delibera del CIPE 54/2016, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c), della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera CIPE 25/2016, che ha ripartito le risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici.

In base a quanto riportato nell'allegato 1 alla delibera 54/2016, l'impostazione strategica del piano e la scelta degli obiettivi sono coerenti con:

- gli obiettivi già individuati negli atti di pianificazione strategica e nella programmazione del MIT di cui all'Allegato Infrastrutture 2015, approvato con il DEF 2016, e in particolare, per le regioni meridionali, nel Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014- 2020 e con le previsioni contenute nei "Patti per il Sud" sottoscritti dal Governo con Presidenti di Regione e Sindaci delle Città capoluogo del Mezzogiorno;
- l'esigenza di rafforzare la programmazione dei fondi europei con risorse aggiuntive e di integrare la programmazione europea con azioni complementari per il perseguimento degli obiettivi unitari di sviluppo e coesione.

Il Piano operativo, che ha una dotazione finanziaria pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 destinate all'area tematica «1 Infrastrutture» dalla delibera CIPE 25/2016, ha come obiettivo strategico generale quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete, con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane, e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe attraverso l'individuazione di sei assi tematici di intervento: A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi (le cui linee d'azione riguardano la sicurezza delle infrastrutture, la mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano, l'accessibilità ai nodi urbani, il rafforzamento dei collegamenti dei nodi secondari alla rete TEN-T per le isole maggiori); F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria.

Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del Piano le risorse assegnate a infrastrutture strategiche, sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato 1 alla delibera CIPE 54/2016 e nelle singole schede-intervento allegate al Piano, ammonta a oltre 4 miliardi (il 36% degli 11,5 miliardi di dotazione complessiva del Piano), di cui circa 1,3 miliardi per il finanziamento di opere prioritarie e 2,9 miliardi per altre opere non prioritarie.

Riguardo ai sei assi tematici di intervento individuati dal MIT, la maggiore quota delle risorse FSC 2014-2020 assegnate spetta a infrastrutture strategiche dell'asse tematico "A. Interventi stradali", con circa 2,6 miliardi (oltre il 48% dei 5,3 miliardi di dotazione complessiva dell'Asse tematico A), di cui 95 milioni a due opere prioritarie: la SS 106 Jonica, relativamente all'intervento "Asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la SS 106 VAR/B (svincolo Gerace) e la SS 106 al km 97+050 - Prolungamento Locri" (40 milioni); la SS 597/199 Sassari-Olbia, relativamente al nuovo intervento "Completamento itinerario Sassari-Olbia - Potenziamento messa in sicurezza SS 131 dal km 192+500 al km 209+500" previsto nel Patto per lo sviluppo della regione Sardegna (54,6 milioni). Altri 2.489 milioni sono stati assegnati a 28 interventi stradali non prioritari.

**Tabella 8 - La ripartizione dei finanziamenti FSC 2014-2020 del PO Infrastrutture per assi tematici e livello di priorità degli interventi - Importi in milioni di euro**

ASSI TEMATICI	TOTALE PO INFRASTRUTTURE	INFRASTRUTTURE STRATEGICHE		
		TOTALE	Opere prioritarie	Altre opere
A. Interventi stradali	5.331	2.583	95	2.489
B. Interventi nel settore ferroviario	2.056	786	585	201
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	1.218	577	406	172
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	1.315	191	186	5
E. Altri interventi	280	-	-	-
F. Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale - Piano Sicurezza ferroviaria	1.300	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.500</b>	<b>4.137</b>	<b>1.271</b>	<b>2.866</b>

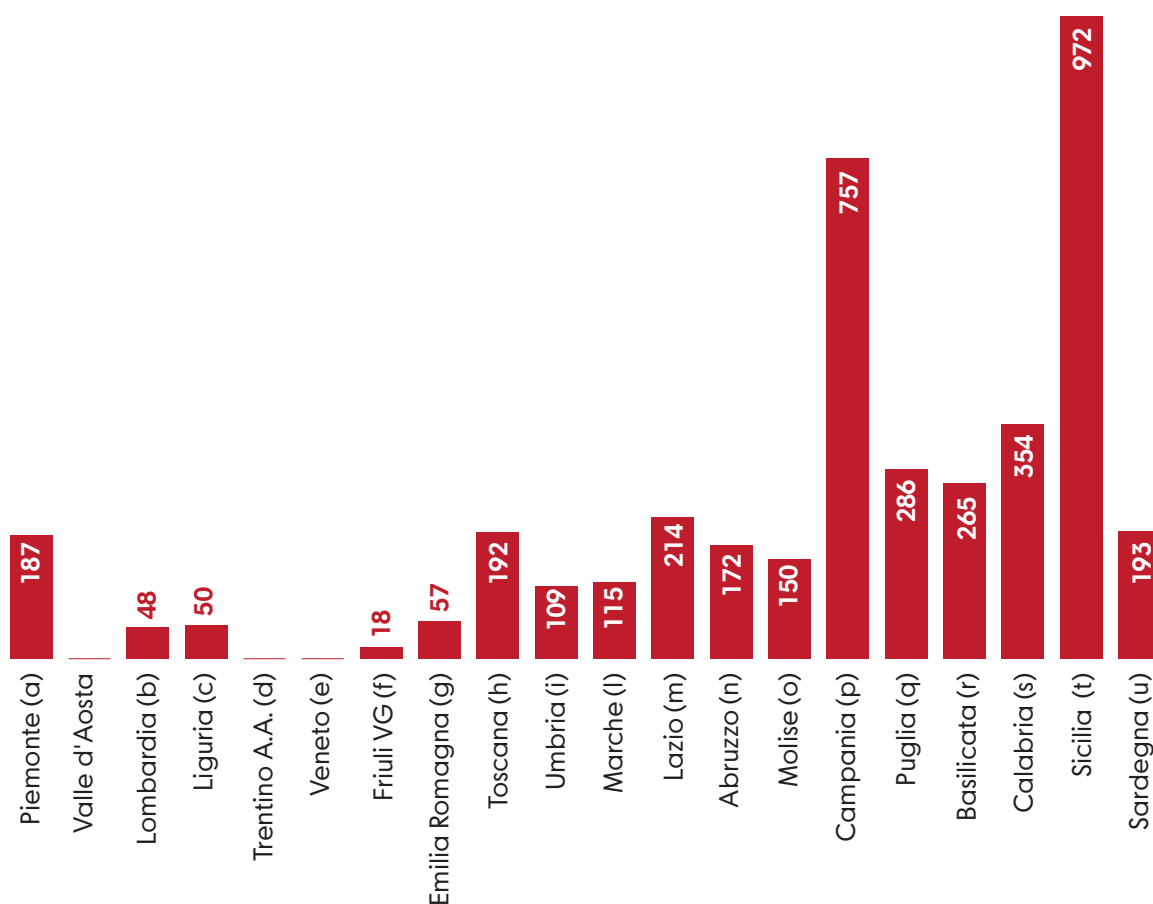
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

Le risorse assegnate agli interventi strategici dell'asse tematico "B. Interventi nel settore ferroviario" sono pari a 786 milioni (il 38% dei circa 2,1 miliardi di dotazione complessiva dell'Asse tematico B), di cui 585 milioni assegnati a due interventi dell'opera prioritaria "Linea AV-AC Palermo-Catania-Messina", e precisamente 350 milioni per il potenziamento della tratta Fiumetorto Lercara Friddi - Prima fase funzionale - e 235 milioni per l'interramento della linea ferroviaria Catania Siracusa per consentire l'allungamento della pista dell'aeroporto di Catania. Altri 201 milioni sono stati assegnati a interventi nel settore ferroviario non prioritari, e precisamente per la sistemazione dei nodi ferroviari di Udine, Trieste e Falconara, per il potenziamento della linea Foligno-Perugia-Terontola e per la variante localizzativa in prossimità del comune di Campomarino dell'intervento "Raddoppio Pescara-Bari: tratta Termoli-Chieuti-Lesina".



Agli interventi strategici dell'asse tematico "C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" sono attribuiti 577 milioni (il 47% dei circa 1,2 miliardi di dotazione complessiva dell'Asse tematico C), di cui 406 milioni assegnati alle reti metropolitane prioritarie di Torino (linea 1), Milano (M4), Bologna (Servizio ferroviario metropolitano), Napoli (linee 1 e 6) e Catania (Circumetnea). Altri 172 milioni sono assegnati a sei interventi per il trasporto urbano e metropolitano non prioritari. Nello specifico, si tratta di interventi inerenti la compatibilizzazione urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei, il risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli della tratta Soccavo-Traiano-Pianura della Ferrovia Circumflegrea, il prolungamento della linea metropolitana M1 fino a Monza Bettola, tratta Sesto Fs-Monza Bettola, la metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia, il collegamento ferroviario Bari-quartiere San Paolo, prolungamento da fermata Ospedale a stazione delle Regioni, e il completamento del sistema metropolitano dell'area metropolitana di Cagliari.

**Grafico 11 - La ripartizione regionale dei finanziamenti FSC 2014-2020 del PO Infrastrutture - Importi in milioni di euro**



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

N.B.: Per le note si vedano le "Note alla Tabella 5."

Agli interventi strategici dell'asse tematico "D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente", infine, spettano 191 milioni (il 14,5% dei circa 1,3 miliardi di dotazione complessiva dell'Asse tematico D), di cui 186 milioni assegnati a tre interventi di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tratti dell'opera prioritaria "SS 106 Jonica". Altri 5 milioni sono destinati ai lavori di completamento della diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno in Abruzzo.

L'analisi della distribuzione regionale delle disponibilità del FSC 2014-2020 per gli interventi del Piano operativo evidenzia il valore più elevato per la Sicilia, con circa 972 milioni pari al 23,5% delle disponibilità nazionali del fondo destinate alle infrastrutture strategiche.

Il 18,3% dei 4,1 miliardi di risorse FSC 2014-2020 destinate alle infrastrutture strategiche, pari a 757 milioni, riguarda la Campania mentre alle altre quindici regioni destinatarie di risorse FSC 2014-2020 sono attribuite quote inferiori al 10%. Non risultano assegnate risorse alle infrastrutture strategiche della Valle D'Aosta, del Trentino Alto Adige e del Veneto.

Nei seguenti elenchi sono riepilogati gli interventi finanziati con le risorse del Piano operativo infrastrutture, che riguardano le opere prioritarie e le opere non prioritarie. Per ciascun intervento, sono riportate le informazioni riguardanti l'asse tematico, la regione, le risorse finanziarie assegnate, il numero della scheda pubblicata nella sezione "opere" del sistema informativo SILOS (Sistema informativo legge opere strategiche), accessibile sul portale e sul sito *web* della Camera, nonché la collocazione degli interventi nelle appendici 1 e 2 dell'Allegato al DEF 2017 "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture" con il relativo identificativo.

**Elenco 1 - Opere prioritarie finanziate con risorse FSC 2014-2020 del PO Infrastrutture - Importi in milioni di euro**

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 codice di riferimento (id.)
A. Interventi stradali	Calabria	SS 106 Jonica Asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la SS 106 VAR/B (svincolo Gerace) e la SS 106 al km 97+050. Prolungamento Locri.	40,0	204 (nuovo intervento)	Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 16)
A. Interventi stradali	Sardegna	Completamento itinerario Sassari-Olbia - Potenziamento messa in sicurezza SS 131 dal km 192+500 al km 209+500	54,6	204 (nuovo intervento)	Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 17)
B. Interventi nel settore ferroviario	Sicilia	Linea AV-AC Palermo-Catania-Messina. Potenziamento della tratta Fiumetorto Lercara Friddi Prima fase funzionale.	350,0	212	Appendice 2 Interventi (Ferrovie - id 12)
B. Interventi nel settore ferroviario	Sicilia	Linea AV-AC Palermo-Catania-Messina - Interramento della linea ferroviaria Catania Siracusa per allungamento pista aeroporto di Catania	235,0	212	Appendice 2 Interventi (Ferrovie - id 12)

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 codice di riferimento (id.)
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Campania	Linea 1 della metropolitana di Napoli - Tratta Dante - Garibaldi - Centro direzionale	128,9	106	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Napoli
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Campania	Linea 6 della metropolitana di Napoli. 1° e 2° lotto tratta Mostra-Mergellina-Municipio	114,8	107	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Napoli
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Emilia-Romagna	(P) Bologna - SFM metropolitano - Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano	41,5	196	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Bologna
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Lombardia	Linea M4 di Milano	17,7	87	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Milano
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Piemonte	Linea 1 della metropolitana di Torino - Prolungamento ovest - Tratta funzionale 3: Collegno (Deposito)-Cascine Vica	33,7		Appendice Programmi di interventi Città metropolitana di Torino
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Piemonte	Linea 1 di Torino - Prolungamento sud -Tratta funzionale 4: Lingotto-Nizza-Bengasi	28,9	93	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Torino
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Sicilia	Circumetnea - Tratta Nesima-Misterbianco Centro: 2° lotto funzionale Monte Po-Misterbianco Centro	40,0	122	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Catania
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Calabria	SS 106 Jonica - Adeguamento e messa in sicurezza tracciato esistente - Tratta Crotona (Bivio Passovecchio) Km 256+000 - Sibari Km 329+000 - Tronco 3 dal km 256+000 - al km 290+200	80,7		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 16)
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Calabria	SS 106 Jonica - Adeguamento e messa in sicurezza tracciato esistente - Tratta Crotona (Bivio Passovecchio) Km 256+000 - Sibari Km 329+000 - Tronco 2 dal km 290+200 - al km 309+200	80,0		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 16)

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 codice di riferimento (id.)
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Calabria	SS 106 Jonica Adeguamento e messa in sicurezza del tratto stradale esistente compreso fra il Km 238+000 (Aeroporto S. Anna) ed il Km 241+700 (Sv. Crotone Papanice)	25,0		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 16)
		<b>TOTALE</b>	<b>1.270,8</b>		

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.

#### Elenco 2 - Opere non prioritarie finanziate con risorse FSC 2014-2020 del PO Infrastrutture - Importi in milioni di euro

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 - codice di riferimento (id.)
A. Interventi stradali	Abruzzo	SS 80 del Gran Sasso d'Italia - Tratta Teramo-Mare - Variante alla SS 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS 16 (Giulianova) - 4° lotto	85,0		
A. Interventi stradali	Abruzzo	SS 17 - Tronco Antrodoco-Navelli - Adeguamento del tratto S. Gregorio-S. Pio delle Camere dal km 45+000 al 58+000	81,6		
A. Interventi stradali	Basilicata	Collegamento Salerno-Potenza-Matera-Bari - Riqualificazione RA 5 e SS 407	150,0		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade - id 14)
A. Interventi stradali	Basilicata	Murgia-Pollino Tratta Matera - Ferrandina - Pisticci e interventi raccordo Lauria-Sinnica-A3	67,0		
A. Interventi stradali	Basilicata	Murgia-Pollino - Tratta Pisticci-Tursi - 1° stralcio	48,2		
A. Interventi stradali	Calabria	SS 182 - Tronco 2° - Lotto unico -Vazzano-Vallelonga	128,5		
A. Interventi stradali	Campania	Completamento del collegamento dell'autostrada SA-CE con la SA-NA (via Pompei) SS 268 "del Vesuvio". Lavori di raddoppio da due a quattro corsie della statale dal km 19+554 al km 29+289 in corrispondenza dello svincolo di Angri SS 268 del Vesuvio - Lotti 1 e 2	184,0		
A. Interventi stradali	Campania	SS 268 "del Vesuvio" Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli - Salerno (completamento - svincolo)	5,0		

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 - codice di riferimento (id.)
A. Interventi stradali	Campania	Potenziamento del raccordo SA - AV, SS7 e SS7bis (I lotto Mercato S. Severino - Fratte)	123,0		
A. Interventi stradali	Campania	Completamento asse attrezzato Valle Caudina - Pianodardine - III lotto	79,1		
A. Interventi stradali	Campania	Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda	65,0	192	
A. Interventi stradali	Campania	Strada a scorrimento veloce Fondo Valle Isclero - Lotto 4 (ex lotto 6) - Completamento funzionale in direzione Valle Caudina - SS 7 Appia - Stralcio di completamento	9,3	78	
A. Interventi stradali	Emilia-Romagna	SS 45 Val Trebbia - Ammodernamento nel tratto Rio Cernusca-Rivergaro	15,0		
A. Interventi stradali	Lazio	SS 675 Umbro-Laziale - Lotto di completamento: dal nuovo svincolo di Monte Romano Est alla SS 1 Aurelia km 86+000	200,0	48	Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade - id 8)
A. Interventi stradali	Lazio	SS 675 Umbro-Laziale - Stralcio funzionale svincolo di Cinnelli-nuovo svincolo di Monte Romano Est	13,6	48	Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade - id 8)
A. Interventi stradali	Liguria	Nuova Aurelia - Viabilità di Accesso all'Hub portuale di Savona - Svincolo di Margonara km 570+500 dell'attuale SS1 Aurelia - stralcio B	42,5		
A. Interventi stradali	Liguria	Variante SS 1 Aurelia Bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale	7,0		
A. Interventi stradali	Lombardia	SS 341 "Gallaratese" - Collegamento stradale, in variante, tra Samarate ed il confine con la provincia di Novara	2,5	23	
A. Interventi stradali	Marche	E78 -Tratto 5 Selci - Lama (E45) - S.Stefano di Gaifa - Lotti da 5 a 10	114,0		Appendice 2 - Interventi (Strade e autostrade - id 9)
A. Interventi stradali	Piemonte	Pedemontana piemontese - Lotto 1 Stralcio 2	124,7	213	
A. Interventi stradali	Puglia	Bari tangenziale - SS 16 - Variante alla SS 16 dall'intersezione con la tangenziale di Bari (prog.va Km 805 circa) a Mola di Bari (prog.va Km 822 circa)	250,0		
A. Interventi stradali	Sardegna	Circonvallazione di Olbia	78,2		

Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 - codice di riferimento (id.)
A. Interventi stradali	Sicilia	SS 121 - Ammodernamento a quattro corsie - Tratta Palermo innesto con la SS 189 (Lercara Friddi) - Tratto A: Palermo (nuovo svincolo A19). Bolognetta - Lotto 1	346,9	58	
A. Interventi stradali	Toscana	Sistema Tangenziale Est di Lucca: SS12 Toscana - Viabilità Est di Lucca inclusi i collegamenti fra Ponte Moriano e i caselli dell' A11 del Frizzone e di Est	136,5	214	
A. Interventi stradali	Toscana	SS 67 Tosco-Romagnola - Lotto 3 - Variante fra le località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano	50,0		
A Interventi stradali	Umbria	E78 -Tratto 5 Selci - Lama (E45) - S.Stefano di Gaifa - 1° lotto	76,0		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 9)
A Interventi stradali	Umbria	E78 -Tratto 4 Nodo di Arezzo (San Zeno)-Selci-Lama (E 45) - 7° Lotto Le Ville di Monterchi-Parnacciano - Tratto Umbro	5,0		Appendice 2 Interventi (Strade e autostrade id 9)
A Interventi stradali	Umbria	Strada delle Tre Valli - Tratto Eggi (Spoleto) - Acquasparta - 1° stralcio - Tratto Firenzuola-Baiano	1,0	74	
B Interventi nel settore ferroviari	Friuli-Venezia Giulia	Sistemazione del nodo ferroviario di Trieste	17,0		
B Interventi nel settore ferroviari	Friuli-Venezia Giulia	Nodo ferroviario di Udine (fase)	1,0		
B Interventi nel settore ferroviari	Marche	Collegamento Orte-Falconara con la Linea Adriatica - Nodo di Falconara	1,0	59	Appendice 2 Interventi (Ferrovie - id 9)
B Interventi nel settore ferroviari	Molise	Raddoppio Pescara-Bari: tratta Termoli-Chieuti-Lesina - Variante Termoli-Campomarino-Ripalta	150,0	208	Appendice 2 Interventi (Ferrovie - id 9)
B Interventi nel settore ferroviari	Umbria	Potenziamento della linea ferroviaria Foligno-Perugia-Terontola	32,0		
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Campania	Interventi di compatibilizzazione urbana della linea ferroviaria nel territorio di Pompei	35,8		Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Napoli



Asse tematico	Regione	Intervento	Risorse finanziarie	N° scheda SILOS	Allegato al DEF 2017 - codice di riferimento (id.)
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Campania	Ferrovia Circumflegrea Tratta Soccavo - Traiano - Pianura: Risanamento statico della vecchia Galleria Camaldoli - Adeguamento impiantistico ed opere complementari	12,4	113	Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Napoli
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Lombardia	Prolungamento della linea metropolitana M1 fino a Monza Bettola, tratta Sesto Fs-Monza Bettola	23,3	94	Appendice 1 Programmi di interventi - Città metropolitana di Milano
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Lombardia	Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia	4,0	96	
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Puglia	Collegamento ferroviario Bari-quartiere San Paolo: prolungamento da fermata Ospedale a stazione delle Regioni	36,0		Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Bari
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	Sardegna	Completamento Sistema Metropolitano Area Metropolitana di Cagliari	60,1		Appendice 1 Programmi di interventi Città metropolitana di Cagliari
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	Abruzzo	ABR - ABR02/2 - Diga di Ponte Chiauci sul fiume Trigno - Opere di completamento	5,0	152	
		<b>TOTALE</b>	<b>2.866,0</b>		

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati CIPE, Ministero Infrastrutture, ANAS Spa, Ferrovie dello Stato Spa, altri soggetti competenti.